

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del 30-07-2015	OGGETTO: Tributo Comunale sui Rifiuti: approvazione delle tariffe per l'anno 2015
----------------------	---

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di Luglio, alle ore 16:30, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di seconda convocazione.

	Consigliere	P	A		Consigliere	P	A
1	DI MARINO GIOSUE'	X		9	COSCIONE GIUSEPPE	X	
2	CICCARELLI ROCCO	X		10	CIMMINO MICHELE		X
3	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		11	TIROZZI TOBIA	X	
4	D'ALTERIO BRUNO	X		12	NAPOLANO CASTRESE	X	
5	SARRACINO LUIGI	X		13	MAISTO FRANCESCO	X	
6	CACCIAPUOTI ANTONIO	X		14	GALDIERO GENNARO	X	
7	CHIANESE ANIELLO	X		15	PALLADINO DOMENICO	X	
8	GRANATA ANIELLO	X		16	MASTRANTUONO FRANCESCO		X

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n.17

Presenti n. 15
Assenti n. 2

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, Dr. Franco Natale.

La seduta è pubblica

OGGETTO: TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, che ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

VISTO il comma 23 del sopra citato articolo;

VISTO il D.M. Interno del 16/03/2015 che fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2015 al 30/07/2015;

RICHIAMATO il Regolamento Comunale per la disciplina del Imposta Municipale Unica, introdotta dall'art. 1 commi 639 e seguenti, Legge 27/12/2013 n. 147, con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 29/07/2014;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

RICHIAMATI in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione, nonché l'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011, come modificato dal D.L. 102/2013;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 29/07/2014 di approvazione delle Tariffe Tari per l'anno 2014;

RICHIAMATA la nota prot. int. 742 del 11/06/2015 del il piano finanziario rifiuti per l'anno 2015, predisposto dal competente Settore Tecnico, il quale viene allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A");

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2014, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, tenuto conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 14, comma 11, del D.L. 201/2011 e dell'art. 5, comma 3, del D.L. 102/2013, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali (art. 14, comma 14, del D.L. 201/2011);
- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella percentuale del 40%, e 60%;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente regolamento comunale per la disciplina del tributo;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dal Responsabile del Settore III e di regolarità contabile, espresso dal responsabile del Servizio Finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

DELIBERA

- 1) Di determinare per l'anno 2015 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi:

UTENZE DOMESTICHE

n. componenti	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1	1,034329	126,60384
2	1,200333	227,886912
3	1,302489	253,20768
4	1,391875	278,528448
5	1,404645	367,151136
6 o più	1,353567	430,453056
superfici domestiche accessorie	0,76617	0

UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota Variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7,356406	1,063862
2	Cinematografi e teatri	5,44919	0,786138
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	5,994109	0,873487
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	10,081001	1,46701
5	Stabilimenti balneari e simili	8,037555	1,164649
6	Esposizioni, autosaloni	7,765096	1,128814
7	Alberghi con ristorante	16,4838	2,39201
8	Alberghi senza ristorante	13,214286	1,903753
9	Case di cura e riposo	14,849043	2,154601
10	Ospedali	15,530191	2,255388
11	Uffici, agenzie, studi professionali	14,031664	2,038136
12	Banche ed istituti di credito	10,76215	1,552119
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13,486745	1,948548
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	17,028719	2,47488
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	10,081001	1,444613
16	Banchi di mercato beni durevoli	19,480854	2,815315
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	18,254786	2,649577
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	12,260677	1,782809
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	15,530191	2,253148
20	Attività industriali con capannoni di produzione	12,805596	1,847761
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	9,263623	1,357264
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	46,318115	6,703452
23	Mense, birrerie, amburgherie	34,738586	5,01695
24	Bar, caffè, pasticceria	34,874816	5,039347
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	27,24595	3,068403
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	27,24595	3,084081
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	60,213549	8,719191
28	Ipermercati di generi misti	29,834315	3,254299
29	Banchi di mercato genere alimentari	45,636966	6,607144
30	Discoteche, night club	18,254786	2,642858

- 2) di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
- 3) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, all'aliquota deliberata dalla provincia;

4) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

5) di dichiarare, con separata votazione, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il 2° Punto posto all'Ordine del Giorno ex punto 2) posto all'Ordine del Giorno Integrativo, avente ad oggetto:

"Tributo Comunale sui rifiuti: Approvazione delle tariffe per l'anno 2015"

Dà la parola **all'Assessore Avv. Teresa Di Marino** per relazionare sull'argomento;

Si susseguono diversi interventi tra il Consigliere F. Maisto il quale chiede di formulare una risoluzione ai sensi dell'art 66 del vigente regolamento del CC, ed altrettanti interventi del Presidente in risposta al Consigliere F. Maisto (Tutti i sopra citati interventi, sono riportati nell'allegata trascrizione e registrati in file audio, in deposito presso la segreteria comunale);

Si continua la seduta con una animata discussione in aula tra il Presidente ed in Cons.ri di opposizione (riportata nell'allegata trascrizione e registrati in file audio, in deposito presso la segreteria comunale);

Relaziona sull'argomento posto all'Odg l'Assessore Avv. T. Di Marino (relazione riportata nell'allegata trascrizione)

Interviene il Consigliere F. Maisto sempre in merito alla risoluzione;

Richiesto, esprime il parere il Segretario Generale;

Intervengono sull'argomento all'Odg, nell'ordine, i Consiglieri F. Maisto, L. Sarracino, R. Ciccarelli, G. Coscione il quale nel corso nel suo intervento chiede chiarimenti all'Assessore Avv. T. Di Marino la quale risponde di volta in volta , interviene l'Assessore R. Punzo in merito alla gestione dei rifiuti (riportata nell'allegata trascrizione e registrati in file audio, in deposito presso la segreteria comunale);

);

Il Consigliere T.Tirozzi chiede la sospensione di cinque minuti, con votazione segreta;

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la richiesta di sospensione della seduta per cinque minuti e nomina scrutatori i Consiglieri T. Tirozzi e A. Chianese

Presenti: n. 14 Consiglieri + Sindaco

Il Presidente invita gli scrutatori a consegnare le schede ed a scrutinio avvenuto rende noto la votazione:

Favorevoli: n. 7

Contrari : n. 8

La proposta viene respinta

Intervengono nell'ordine, i Consiglieri D. Palladino, T. Tirozzi;

Il Presidente comunica che si procede con i secondi interventi;

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere L. Sarracino;

Replica il Sindaco;

Intervengono nell'ordine, i Consiglieri D. Palladino, R. Ciccarelli, C. Napolano, L. Sarracino, F. Maisto, T. Tirozzi (riportati nell'allegato verbale di trascrizione)

Interviene il Consigliere F. Maisto chiedendo la risoluzione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento, sui punti all'Odg;

Replica il Presidente

Il Consigliere F. Maisto chiede una sospensione di cinque minuti con voto segreto;

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la richiesta di sospensione della seduta per cinque minuti e nomina scrutatori i Consiglieri T. Tirozzi e A. Chianese

Presenti: n. 14 Consiglieri + Sindaco

Il Presidente invita gli scrutatori a consegnare le schede ed a scrutinio avvenuto rende noto la votazione:

Favorevoli: n. 6

Contrari : n. 9

La proposta viene respinta

Il Consigliere L. Sarracino chiede una sospensione di cinque minuti con voto palese;

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la richiesta di sospensione della seduta per cinque minuti

Presenti: n. 14 Consiglieri + Sindaco

Favorevoli: n. 14

Contrari : n. 1 (A.Granata)

La seduta viene sospesa alle ore 21,35

Alle ore 21,40 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere

all'appello nominale:

Presenti n. 10 Consiglieri + Sindaco;

Appena concluso l'appello entrano in sala i Consr.ri: Ciccarelli Rocco, Sarracino Luigi e risultano presenti 12 oltre al Sindaco;

Interviene il Consigliere F. Maisto per esporre la risoluzione (esposizione riportata nell'allegato verbale di trascrizione)

Alle ore 21,45 entra il Consigliere G. Coscione

Presenti n. 13 Consiglieri + Sindaco

Il Sindaco chiede la votazione segreta sul punto all'Odg

IL PRESIDENTE

Pone in votazione punto 2) ex punto 2) dell' Ordine del Giorno integrativo, avente ad oggetto:

"Tributo Comunale sui rifiuti: Approvazione delle tariffe per l'anno 2015"

Nomina scrutatori i Consiglieri C. Napolano e G. Galdiero

Presenti: n. 13 Consiglieri + Sindaco

Il Presidente invita gli scrutatori a consegnare le schede ed a scrutinio avvenuto rende noto la votazione:

Favorevoli: n. 10

Contrari : n. 4

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti: n. 13 Consiglieri + Sindaco

Favorevoli: n. 10

Contrari: n. 4

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione posta al punto 2) ex punto 2) dell' Ordine del Giorno integrativo, avente ad oggetto:

"Tributo Comunale sui rifiuti: Approvazione delle tariffe per l'anno 2015"

Il Consigliere F. Maisto chiede una sospensione della seduta per cinque minuti con voto palese

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la richiesta di sospensione della seduta per cinque minuti

Presenti: n. 13 Consiglieri + Sindaco

Favorevoli: n. 14

Con voti unanimi, la seduta viene sospesa alle ore 22,00

Alle ore 22,15 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale:

Presenti n. 9 Consiglieri -Il Sindaco è assente

Il Consigliere F. Maisto chiede l'inversione del punto 3) ex punto 3) dell'Odg Integrativo, con il punto 5) con voto segreto

Alle ore 22,20 entra il Sindaco

Presenti . 9 Consiglieri + Sindaco

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la richiesta di l'inversione del punto 3) ex punto 3) dell'Odg Integrativo, con il punto 5)

Presenti: n. 9 Consiglieri + Sindaco

Favorevoli: n. 1 (F. Maisto)

Contrari : n. 9

La richiesta è respinta

IL PRESIDENTE

Passiamo al **Punto 2) all'ordine del giorno: Tributo comunale sui rifiuti: approvazione delle tariffe per l'anno 2015.**

CONSIGLIERE MAISTO

Ho una risoluzione. Prima del punto, ho una risoluzione!

IL PRESIDENTE

Non può intervenire.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, ho una risoluzione.

IL PRESIDENTE

Consigliere, io la ammonisco ufficialmente: Lei non può intervenire, non ha la parola.

Ho dato la parola all'assessore.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE

Ripeto la votazione: pongo in votazione il **Punto 1) all'ordine del giorno**: imposta unica comunale, determinazione aliquote Tributo sui Servizi, Tasi, anno 2015.

Favorevoli? Contrari?

CONSIGLIERE MAISTO

Chiedo una risoluzione, prima del punto.

IL PRESIDENTE

Siamo in votazione. Contrari?

CONSIGLIERE MAISTO

Chiedo una risoluzione.

IL PRESIDENTE

Contrari? Astenuti?

CONSIGLIERE MAISTO

Chiedo una risoluzione.

IL PRESIDENTE

La proposta è approvata a maggioranza.

CONSIGLIERE MAISTO

Chiedo una risoluzione. Giosuè, vedi il regolamento: la risoluzione!

IL PRESIDENTE

Esatto, vai.

CONSIGLIERE MAISTO

Ok! Mamma mia, e che ci vuole!? Tu devi rispettare il regolamento, Giosuè.

IL PRESIDENTE

Non può gridare. Lei non sta rispettando il regolamento su nessun punto!

CONSIGLIERE MAISTO

Tu non mi dai la possibilità di parlare, non esiste!

IL PRESIDENTE

Intervenga con la risoluzione, velocemente.

CONSIGLIERE MAISTO

Ai sensi dell'art. 66...

Interventi fuori microfono - Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

Consigliere Coscione, non può intervenire! Consigliere Coscione! Consigliere Maisto!
Consigliere Coscione, per cortesia!

Intervento lontano dal microfono: Lo avete ucciso questo paese in quattro anni! Lo avete ucciso! Io mi prendo le responsabilità.

IL PRESIDENTE

Sta intervenendo il Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Vi prego, tutti quanti, un po' di rispetto in quest'aula.

Interventi fuori microfono - Sovrapposizione di voci

IL PRESIDENTE

Grazie per l'aiuto, comunque.

Consiglieri! Ha la parola il Consigliere Maisto. Un po' di silenzio!

CONSIGLIERE MAISTO

Ragazzi, chiedevo di calmarci.

IL PRESIDENTE

Consigliere Granata, Lei non ha la parola, non gliel'ho data. Ce l'ha il Consigliere Maisto.

Prego, Consigliere Maisto, Lei ha chiesto la parola: proceda con la risoluzione, art. 66.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, posso avere due minuti di attenzione?

IL PRESIDENTE

Sì, prego.

CONSIGLIERE MAISTO

Lei, come Presidente, deve rispettare tutto ciò che prevede il regolamento, il quale ci dà la possibilità, tra una mozione ed un'altra, tra un punto ed un altro, di chiedere risoluzioni e ordini del giorno. Se, invece, non ci dà la possibilità di chiedere ordini del giorno e risoluzioni, che stiamo facendo!?

Intervento lontano dal microfono: al Sindaco o alla Giunta?

CONSIGLIERE MAISTO

Al Sindaco.

L'argomento è Palazzo Baronale.

IL PRESIDENTE

Non è un punto all'ordine del giorno, per cui non si può discutere. È stato già chiarito.

CONSIGLIERE MAISTO

Mi leggi l'articolo?

IL PRESIDENTE

Assessore, intervenga sul secondo punto all'ordine del giorno. Prego.

CONSIGLIERE MAISTO

Leggi l'art. 66, Presidente.

IL PRESIDENTE

Non ha più la parola. Sta intervenendo l'assessore.

CONSIGLIERE MAISTO

Mi devi leggere l'art. 66. Segretario, le chiedo per favore un'interpretazione del regolamento, sull'art. 66.

Presidente, mi vuoi leggere l'art. 66?

IL PRESIDENTE

“È un invito che uno o più Consiglieri possono fare al Sindaco o alla Giunta al fine di ottenere maggiore sollecitazione nel disimpegnare talune pratiche o affinché non siano adottati taluni provvedimenti”.

CONSIGLIERE MAISTO

“Seduta stante”.

IL PRESIDENTE

“La risoluzione è fatta verbalmente, seduta stante oppure con lettera scritta diretta al Sindaco”.

Non è un punto all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MAISTO

Non deve essere un punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Non è un punto all'ordine del giorno, già lo abbiamo chiarito. Consigliere Maisto, non ha la parola.

Intervento lontano dal microfono: Non è argomento in trattazione, non puoi parlare di un qualcosa che non è all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE MAISTO

Non esiste, la risoluzione la posso fare!

Segretario, mi può dare un parere sulla questione?

ASSESSORE DI MARINO

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, la Tari, restando conservato....

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente!

IL PRESIDENTE

Io ho dato già la parola all'assessore; parlerà dopo.

CONSIGLIERE MAISTO

Ho chiesto il parere del Segretario.

IL PRESIDENTE

No, ho dato già la parola all'assessore.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, l'assessore non può parlare. E sono trecento!

IL PRESIDENTE

Consigliere, già l'ho ammonita una volta, per cortesia!

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, l'assessore non può parlare.

IL PRESIDENTE

Neanche Lei può parlare.

CONSIGLIERE MAISTO

Non può parlare.

IL PRESIDENTE

Neanche Lei può parlare.

CONSIGLIERE MAISTO

Chiedo il parere del Segretario.

IL PRESIDENTE

Non mi costringete ad espellervi dall'aula, maggioranza e minoranza! Ha la parola l'assessore.

Consigliere Tirozzi, la espello se parla! Non può parlare.

Ha già la parola l'assessore.

ASSESSORE DI MARINO

Per quanto riguarda il secondo punto,...

CONSIGLIERE MAISTO

Assessore, scusami. Chiediamo il parere del Segretario.

IL PRESIDENTE

Non ve lo può dare. Ha già la parola l'assessore.

CONSIGLIERE MAISTO

Segretario, ci faccia il piacere di regolamentare la questione.

IL PRESIDENTE

Deve parlare prima l'assessore. Gli ho dato già la parola.

CONSIGLIERE MAISTO

Segretario, per piacere. Non esiste proprio!

IL PRESIDENTE

Ho già dato la parola all'assessore; dopo che parlerà,...

ASSESSORE DI MARINO

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, cioè le aliquote che riguardano la Tari, bisogna precisare che in questo caso esse sono collegate al costo di gestione dei rifiuti. Non essendo mutato il costo complessivo, restano confermate le aliquote dell'anno scorso; allo stesso modo, restano invariate tutte le condizioni, esenzioni, riduzioni previste dal regolamento.

Quindi, non vi sono variazioni di alcun tipo rispetto alla tariffa già applicata nell'anno passato.

IL PRESIDENTE

Chi chiede di intervenire su questo punto? È invariata.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Mi fa fare adesso l'interpretazione? Perché non mi ha fatto discutere della risoluzione, se invece il regolamento prevede che io possa discuterne? Grazie.

IL PRESIDENTE

Segretario, se vuole, risponda al quesito se la risoluzione si può discutere seduta stante e in forma di lettera.

SEGRETARIO

Fermo restando, ripeto, che non sono un magistrato e non faccio sentenze, vi leggo l'articolo, come ha già fatto il Presidente. Poi il Consiglio comunale decide. Cosa volete che legga? L'art. 66?

CONSIGLIERE MAISTO

No, vogliamo capire se, secondo Lei, è giusto quello che dico io o non farmela discutere. È un parere.

SEGRETARIO

“È un invito che uno o più Consiglieri possono fare al Sindaco o alla Giunta al fine di ottenere maggiore sollecitazione nel disimpegnare talune pratiche o affinché non siano adottati taluni provvedimenti. La risoluzione è fatta verbalmente, seduta stante, oppure con lettera scritta diretta al Sindaco”. Il mio parere è questo, ma è il mio parere: la risoluzione può essere fatta solo nell'ambito degli ordini del giorno del Consiglio comunale; altrimenti l'andamento della seduta consiliare diventerebbe un qualcosa fuori campo: si potrebbero portare risoluzioni a tutti i problemi, agli

argomenti che si vogliono.

Consigliere, è il mio parere; voi, poi, decidete e fate come volete.

CONSIGLIERE MAISTO

Segretario, sta dicendo che io sull'argomento adesso all'ordine del giorno posso fare cinquecento risoluzioni seduta stante. Ci siamo? È chiaro, è registrato. A posto.

Svolgo l'intervento sul secondo punto all'ordine del giorno che, se non mi sbaglio, dovrebbe essere la Tari.

È vero, come diceva l'assessore, che la Tari è rimasta invariata rispetto all'anno scorso, ma è anche vero che l'anno scorso è stata aumentata del 100%. Tutti pagano di più - già l'anno scorso questo è stato oggetto di grande discussione - soprattutto i negozi ed i locali commerciali, tipo fiorai, salumerie, quelli che oggi vivono una condizione di crisi maggiore rispetto agli altri...

C'è un problema tecnico?

FILE AUDIO N. 5

CONSIGLIERE MAISTO

Mi ripeto; è vero che la Tari è rimasta invariata, ma è vero pure che l'anno scorso è stata aumentata del 100% soprattutto su negozi commerciali piccoli, tipo fruttivendoli, alimentari, fiorai. Abbiamo dato una stangata non indifferente a tutti i negozi commerciali che sono su Villaricca. Sappiamo bene che oggi il periodo è molto critico e noi, anziché diminuire i costi, come dicevo prima, andiamo ad aumentare le imposte soprattutto ad attività commerciali già in crisi, con molta difficoltà ad andare avanti.

La Tari, è chiaro, non è altro che un ribaltamento del costo che abbiamo per poter pulire Villaricca, quindi per poter tirar via tutta l'immondizia che c'è sul nostro territorio. È un tributo che il Comune di Villaricca paga "caro e amaro"; il nostro è forse il più alto di tutto l'hinterland e dei comuni vicini a noi. La cosa strana che non riesco a capire è perché noi - visto che lasciamo invariata la Tari rispetto all'anno scorso - continuiamo a far pagare ai cittadini sempre le stesse aliquote, gli stessi importi, nonostante alcuni servizi da capitolato non vengono più svolti; mi riferisco, per esempio, alla pulizia delle caditoie per cui tantissime determinate sono per società private. Allo stesso modo non viene effettuata la disinfestazione. Continuiamo a pagare il medesimo importo e ci facciamo ribaltare il costo sui cittadini, che rimane sempre uguale.

È grave che lasciamo sempre gli importi invariati ai cittadini, pur tenendo qualche dipendente in più che lavora per noi, per la spazzatura. Non dimentichiamo che all'interno della ditta negli ultimi tre anni sono andati in pensione quattro o cinque dipendenti. E noi cosa facciamo? Lasciamo l'importo sempre uguale. Anziché diminuirlo e dire: "il costo che sopportiamo non è più tale perché hai quattro o cinque dipendenti in meno", facciamo pagare sempre gli stessi importi ai cittadini. Quattro o cinque dipendenti in meno in un'azienda, considerando la media di 25 mila euro ciascuno, significano circa 150 mila euro. Questa situazione non la facciamo ricadere in meglio sulle tasche dei cittadini. Lasciamo tutto invariato: i cittadini continuano a pagare lo stesso importo. Delle due l'una: o rimpiazziamo in modo da avere un servizio più efficiente, oppure chiediamo alla ditta di diminuire il costo della Tari. Questo perché non è stato fatto? Qualcuno me lo può spiegare? Io, sinceramente, non riesco a capirlo.

Il bando a mio avviso è stato redatto secondo modalità troppo vecchie, come negli anni '70 o negli anni '80 e prevede che tutto il costo che la ditta sostiene venga ribaltato sui cittadini. Che la ditta abbia quaranta, venti o quindici dipendenti, il costo viene ribaltato sempre sui cittadini. Sappiamo che la ditta ha quarantatré dipendenti, se non mi sbaglio, anzi quarantaquattro, più l'affitto dei macchinari e dei camion; ribaltiamo tutto sui cittadini. Ma la ditta ha bisogno di quarantatré persone? Adesso che ci sono quattro o cinque persone in meno, perché non si rimpiazzano? Alcuni fanno gli stagionali da parecchio tempo. Perché non si rimpiazzano con persone che già hanno lavorato nel settore, in modo da lasciare lo stesso importo ai cittadini, ma non diminuendo il costo all'ente? Delle due l'una: o si detrae il costo all'ente o si rimpiazzano i lavoratori, in modo da assicurare sempre lo stesso servizio al Comune di Villaricca. Capite bene che con cinque persone in meno il servizio non è uguale. Ma se il servizio non è uguale, perché paghiamo gli stessi soldi? Fatemelo capire. Non è questione di pagare tutti. Purtroppo so che a volte non riuscite a capire il meccanismo, è un po' complicato. Il problema è che noi abbiamo un costo nei confronti della ditta, costo che ribaltiamo sui cittadini. Per il servizio reso o non reso il costo è invariato.

Purtroppo è un meccanismo un po' complicato, ma voi Consiglieri lo dovrete capire. Mi dispiace che non riusciate a capirlo.

Adesso dovrà essere approvato, quindi per i poveri cittadini sarà sempre lo stesso importo; se era 500, sarà sempre 500, anche se abbiamo un servizio minore o un costo del personale minore. A noi non cambia niente. Mi auguro, però, che in futuro si cerchi di verificare questa situazione, quindi o di implementare il personale per offrire un servizio maggiore a Villaricca o di tagliare l'importo che andiamo a chiedere ai cittadini in base al costo. Mi riservo di intervenire dopo. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Prego, Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

A dimostrazione che io sono per un'opposizione costruttiva e non distruttiva, e come muovo critiche esprimo anche elogi, ringrazio l'assessore che ha provveduto a non far avere aumenti. Noi non possiamo entrare nel privato della ditta, ma possiamo guardare alla gestione del Comune per quanto riguarda i servizi. Dissento su alcune argomentazioni dell'amico Consigliere. Per quanto riguarda i quattro dipendenti andati in pensione, è sempre un problema della ditta e non sta a noi decidere se devono andare gli stagionali. Le critiche sono oltre. Da questa parte della minoranza, più volte, ho fatto notare che abbiamo raggiunto, sulla carta, penso, il 50 - 51% di differenziata. C'è stato un aumento di quasi 2 milioni di euro dal vecchio bando al nuovo, quindi mi aspetterei servizi maggiori. Ma al di là dei servizi maggiori, vedo che a Villaricca, a differenza di altri, siamo messi bene. Mancheranno i bidoni. È questo che dobbiamo controllare. Abbiamo proposto le buste con codice a barre per la raccolta differenziata. Fare il Consigliere comunale è parte di un ingranaggio; anche se io conto poco, come dite, vorrei contribuire ad andare avanti. È come l'orologio. Do tante colpe all'assessore al bilancio, forse gliene darò anche una su questo. Abbiamo una raccolta differenziata. Se paghiamo un "tot" all'anno e facciamo la raccolta differenziata, vi saranno ferro, alluminio, rame, cartone e

venderemo qualcosa che recuperiamo? Quei soldi in quale capitolo vanno? Perché oggi, come abbiamo aumentato l'Imu, non diciamo: "qui siamo stati poco virtuosi, abbiamo dovuto aumentare perché altrimenti le cose andavano male"?

Se ci fosse stato un tavolo di idee, di nuove proposte, non da adesso, ma da maggio o giugno...

Il problema di questa maggioranza è che ci facciamo sempre la guerra tra di noi: "tu sei di Forza Italia", "tu sei dell'UDC". Noi non siamo niente, qui stiamo a rappresentare i cittadini di Villaricca e dovremmo farlo al meglio.

Per quanto riguarda la pulizia delle caditoie, dovremmo stare un po' più attenti al recupero dei soldi della raccolta differenziata. Faccio i complimenti che almeno non si è registrato un aumento, ma con bando di 2 milioni in più avremmo avuto un servizio ed un rientro in più. Anche se avessimo abbassato dello 00,5, sarebbe stato un punto di merito di questa amministrazione. Tante volte si parla di Governo centrale. Noi siamo un piccolo governo e possiamo operare dei tagli su certi capitoli. Lo dicevo prima. Sto venendo poco al Comune per impegni di lavoro, ma ho notato che qualche assessore ha risparmiato 200 mila euro, qualcuno ha fatto nuove entrate. Bisognerà lavorare meglio e con maggiore rigore.

Finora non mi è piaciuto questo Consiglio comunale, ed il peggiore tra tutti è stato il Presidente del Consiglio, perché non ritengo che sia legittimato a comportarsi in questo modo. La mia dimostrazione sta nel non voler fare guerre o dare spettacolo; non me ne frega un cavolo! Voglio cercare solo di fare cose buone per i cittadini.

Abbiamo portato una proposta con la quale abbiamo risparmiato 350 mila euro; con un'altra proposta per l'area fiere incassiamo 24 mila euro. Visto che abbiamo risparmiato 400 mila euro all'anno, mi sarei aspettato di sentire, per esempio, che avevamo ridotto di 5 euro il ticket per la mensa.

Giustamente, dovete votare questi provvedimenti. Mi aspetterei, oltre a demeriti, che aveste anche meriti. Invece ad ogni Consiglio comunale in parecchi di noi, mi metto anche io in mezzo, non abbiamo né la facoltà, né l'intelligenza di andarci a leggere le carte. Solo perché fa parte di un partito, di un gruppo, ... La dimostrazione sta a me: questi signori sono amici miei, ma non condivido alcuni loro passaggi e mi sono messo da parte. Ma non vuol dire che, se loro fanno una battaglia del giusto, ... Poc'anzi ho attaccato il Sindaco ed attacco l'assessore. Non ne faccio un'ideologia politica, ma una responsabilità personale. Aniello diceva: "di uno che ha la casa di 300 metri, che paghi 1.000 euro che me ne frega?". Allora è un delinquente? Se l'è lavorata la casa. Certamente non si aspettavano Consiglieri, come il geometra Granata, che andasse in Consiglio comunale solo per alzare la mano e gli facesse pagare da 300 euro 1.500 euro! Quella persona non si sarebbe comprato la casa.

Sono un terrorista perché ho la casa grande, ma per fortuna abito a Qualiano e me la lavoro, non devo dare conto ad Aniello. A Qualiano non ci sono amministratori che dicono: "poiché tu hai la casa grande devi pagare di più".

Sono d'accordo che chi più ha più deve mettere, ma in questi problemi ci sono i problemi della vostra maggioranza. Stasera abbiamo avuto una figura non dico di cosa, penso che la pensiamo tutti alla stessa maniera; è un po' volgare, ma è italiano. Lo interpretate voi. Il problema di questa amministrazione è che voi venite per alzata di mano ed io vi chiedo maggiore impegno. Mi riferisco alla delega al cimitero, alla delega all'acqua, ... non dobbiamo delegare un bel niente! Dovete solo lavorare per un futuro migliore. Come vi do meriti, così vi do anche demeriti.

Non a caso stasera manca un esponente della maggioranza. Avete problemi anche nella maggioranza

stessa. Non mi meraviglio che il Presidente ci zittisce. Uno della vostra maggioranza stasera non è presente. Allora, vi chiedo maggiore responsabilità personale, perché queste tasse le pagate anche voi. Ho sempre chiesto, da quattro anni, anche all'assessore Molino di fare un tavolo di idee. Non sono mai stato convocato per mettere delle idee sul tavolo. Nella stanza del Sindaco una volta gli dissi: "mi vorresti affidare l'area fiere? Vi do 3 mila euro al mese"; uno mi diede dello stupido. Dopo tre mesi mi ritrovo l'area fiera affidata per 100 euro una tantum. Per quell'area fiera solo per il sabato pagano 2 mila euro al mese, e non è tanto. Quindi, sul come sfruttare l'area fiera ed altre risorse... Qualcuno critica che lo Chalet di Capri paga poco. Diamone altre dieci di queste concessioni. Cerchiamo di gestire il Comune come se fosse la nostra azienda, la nostra famiglia. È inutile venire qua, fare show ed insultarci tra di noi. La vergogna più grande, poi, è che ci andiamo a prendere il caffè insieme. Chi ci guarda al di fuori dice: "ma questi quale pastetta stanno facendo?!". Non è così. Qui abbiamo solo da perdere l'immagine per il futuro dei nostri figli. Se facciamo qualcosa di buono, rimane al Comune. Oggi si è parlato di spending review. Non ho visto niente di tutto questo. È il risparmio. Se a casa mia si riduce il budget, non mando mio figlio a scuola privata, non mantengo lo stesso lusso di prima, ma cerco di adeguarmi al momento. Cosa abbiamo risparmiato? Zero! Abbiamo la Geset; al terzo o quarto bando che ci sarà costato 70 - 80 mila euro solo per la pubblicazione non è venuto nessuno. Poi ci mettono sotto scacco e dicono: "io non anticipo soldi se non mi aumenti gli interessi sui soldi che ti anticipo". Se non sbaglio - posso anche sbagliare perché, purtroppo, sui numeri non sono molto ferrato - da 0,47 è stato portato a 0,70, 0,75. Poi porterò le carte. Vuol dire che, se questa società ci anticipa un milione di euro, paghiamo 26 mila euro all'anno in più. Io ho avanzato la proposta che in Giunta è stata anche deliberata di fare la riscossione mensile. Villaricca statisticamente riscuote tra acqua e spazzatura circa 7 milioni e mezzo/8 milioni all'anno. Oggi con l'Imu abbiamo un altro milione e mezzo. Siamo arrivati a 9 milioni. Vuol dire che, se non lo riportiamo in dodici mesi, sono circa 700 mila euro al mese. Se il 30% non paga, sono 420 mila euro al mese. Questo vuol dire fare cassa, non chiedere alla Geset anticipazioni di cassa; vuol dire risparmiare 80, 50, 30, quel che sia, di interessi verso la Geset. Ad oggi, se così fosse stato fatto, non sarebbe stato 1 milione 500 mila euro, ma 1 milione 400 mila euro.

Per quanto riguarda le tre guardie giurate, non ce l'ho con le persone, ma con il clientelismo, "per il padre e padrone". Quelle tre persone, che non sono guardie armate, ma guardie di portierato, ci costano 100 mila euro all'anno. Ci sono tanti capitoli di spesa che potremmo evitare e non operare scelte impopolari nei confronti dei cittadini, bensì tra di noi. Abbiamo tre ville comunali a Villaricca ed un campo sportivo che ci invidiamo tutti, ma abbiamo avuto l'ignoranza di affidarlo per 50 mila euro all'anno tenendoci la manutenzione straordinaria. Chiedo a chi di voi fa l'imprenditore di investire 3 milioni di euro per riscuoterne 50 e poi pagare per la manutenzione straordinaria.

Facciamo una guerra per i non residenti a Villaricca, per recuperare 30 - 40 mila euro per recuperare il ticket della scuola. Mi vergogno! Alla fine mi ritrovo con un debito pregresso di 15 milioni 320 mila euro. Devo discutere su una famiglia che viene da Giugliano, confinante; è nativa di Villaricca, ma abita a Giugliano. L'assessore è andato via, sennò avremmo aperto un'altra polemica esagerata. Per fortuna, questa cosa è abortita. Non solo! Abbiamo tolto i pullmini ai ragazzi, ai bambini. Si dice: "ma non ha partecipato nessuno"; è normale, se li metti allo strozzo!

Per la mensa, guarda caso, da dieci anni, è sempre la stessa; ora le abbiamo dato un'altra volta il bando

per tre anni.

Ci sono dei settori in cui noi potremmo risparmiare. Vi chiedo scusa se a volte la mia ignoranza supera la vostra intelligenza, ma sfruttatela, perché l'unica cosa che so sono i numeri. È inutile che Aniello fa "così così"; il geometra ha la grande fortuna di essere un ereditiere, non conosce la sostanza di sapersi "standare", guadagnare.

"Standare" è napoletano e significa faticare. A me non ha lasciato niente nessuno, come a molti di noi. La fortuna è che pochi hanno. Al mio paese si dice "chi non tiene i soldi subito li presta e chi non tiene i figli subito li impara". Non fate nient'altro che votare per alzata di mano, perché nessuno della maggioranza stasera è venuto qui oppure in Giunta e ha portato una proposta con la quale ha detto: Di Marino, non va bene. Abbiamo un risparmio di 100 mila euro. Invece del 150%, aumentiamo del 100% o del 75%". Da cinque anni sono in questo Consiglio comunale ma mai è pervenuta in aula una proposta da parte della maggioranza. Vedo solo "teatri". Si alza uno e dice: "questa amministrazione è fallimentare". Stranamente, poi, ti fanno Consigliere comunale delegato all'acqua e ti zittisci, un altro "così", un altro "colì",... Tutto, a discapito dei cittadini.

C'è bisogno di persone preparate. Non è colpa del Sindaco, ma dell'assessore. Non difendo l'assessore, perché se avesse la giusta forza di combattervi direbbe: "signori miei, sono una persona perbene". Come assessore la posso criticare, ma come persona posso rivolgerle solo elogi. Direbbe: "Signori miei, queste sono le carte, qui ci sono le mie dimissioni, io vado via".

Invece no.

Per il cimitero ci vogliono 100 mila euro all'anno e non puoi tagliare niente. A quell'altro nemmeno puoi tagliare niente. Possiamo, però, andare ad intaccare i cittadini. È un merito non portare l'aumento della spazzatura? È un milione e mezzo, portiamolo a 2. Posso fare una proposta? Facciamoci il resto!

IL PRESIDENTE

Ha un minuto per concludere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Quindici minuti.

IL PRESIDENTE

Ne sono passati quattordici.

CONSIGLIERE SARRACINO

Dalla prossima volta prendi l'orologio.

IL PRESIDENTE

Quattordici: ha iniziato alle 19.40.

CONSIGLIERE SARRACINO

Siamo tutte persone perbene. Oggi mi sono reso conto che tutto ciò che dicevo io è vero: il più pericoloso è il Presidente del Consiglio. Stasera mi sono sentito così mortificato, ma così mortificato

della sua posizione al punto che lo chiamo “rotwailer travestito da barboncino”. Ha zittito tutti e si è dimenticato di una telecamera.

IL PRESIDENTE

Detto da te, è un complimento.

CONSIGLIERE SARRACINO

Invece un assessore di maggioranza doveva essere espulso perché non poteva stare qui. Essendo il suo capo, del partito, non lo fa. Non va bene! Ringrazio di nuovo. Ovviamente, mi viene da ridere nel ringraziarvi; è uno sfottò il ringraziamento nei vostri confronti. Non è colpa vostra. Lo so, Aniello, ti hanno chiamato a mezzogiorno dicendoti: “stasera devi alzare la mano”. A Peppe è successo lo stesso ed anche agli altri.

IL PRESIDENTE

Deve concludere; concluda, Consigliere Sarracino, per cortesia.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ho concluso. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Prego, Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Grazie, Presidente. Intervengo semplicemente per puntualizzare alcune questioni che vanno affrontate, sviscerate e condivise con i presenti in sala consiliare. Ascoltavo le valutazioni che il Consigliere Maisto poc’anzi esplicitava, che da tecnico della materia teneva a rappresentare: in buona sostanza, più di quello che si era aumentato non si poteva aumentare, poiché già si era fatto l’anno scorso. Dall’altra parte, però, si operavano valutazioni che erano più che altro pratiche: la Tari è un tributo che dovrebbe rendere Villaricca più pulita rispetto ad oggi; il lavoro della ditta è encomiabile, va integrato, implementato, ma il tutto determinerebbe la necessità di ridurre gli sprechi inutili, come ha spiegato poc’anzi il Consigliere Sarracino, con una riduzione considerevole delle aliquote da applicare nel caso specifico del regolamento Tari soprattutto alle attività commerciali. Mi pongo questa domanda, dalla lettura del regolamento e della proposta di approvazione della tariffa: come si è potuti arrivare a parametri simili, senza avere avuto la possibilità di interagire con gli esercenti delle attività sul territorio? Rispetto agli anni passati, chi ha un’attività anche di piccolo bar si è visto notificare provvedimenti di aumento oltre il 50 - 60%. Vi è di più. Quelli che esercitano attività commerciali soprattutto in aree critiche, depresse sotto il profilo commerciale, oggi dovrebbero essere ancora di più tutelati; faccio l’esempio del centro storico. In uno dei primi Consigli comunali abbiamo tenuto una seduta monotematica e dai banchi dell’opposizione sono giunte una serie di proposte, ovviamente disattese, con le quali si tendeva anche a valutare la possibilità di ridurre le aliquote dei tributi, a favore,

a tutela, a garanzia di soggetti che già avevano attività nel centro storico, oltre che di coloro i quali avevano interesse ad aprirvene di nuove.

Così mi verrebbe da rappresentare ulteriormente sul punto della spending review, cioè dei tagli necessari. Stiamo parlando di tributi applicati ai contribuenti, ai cittadini. Poi ci ritroveremo, probabilmente, tra qualche decennio, a dover affrontare la stessa tematica che abbiamo affrontato nello scorso Consiglio comunale: i contribuenti virtuosi continueranno a pagare di più rispetto a coloro che, vuoi o non vuoi, non pagheranno, continueranno a non pagare. Noi saremo costretti ad aggiungerne altri ai 16 milioni di euro di debiti che già abbiamo.

Mi viene da chiedere all'assessore e a questa maggioranza circa la stangata che hanno apportato ai proprietari di prime abitazioni, nel caso del regolamento prima valutato, quello della Tasi; relativamente all'applicazione di un tributo che, ripeto, rispecchia una tariffa già cristallizzata, oltre la quale non si può andare, quali sono le manovre che hanno individuato per poter compensare uno scompenso che hanno determinato: scompenso dettato da una necessità di esborso raddoppiato nell'arco di due anni. A questo, oltre tutto, si aggiunge anche una valutazione: il capitolato relativo alla pulizia delle strade e di tutto il territorio cittadino rimane invariato rispetto alla necessità di rivalutare una possibile pianta organica da parte della ditta che svolge il servizio.

A questo mi va di aggiungere una questione che non può non essere considerata sia su questo tipo di tributo che anche sugli altri, relativamente alla rateizzazione. Non è da sottovalutare l'ipotesi e l'opportunità che ci siamo dati, che abbiamo dato a questo Consiglio comunale ma che, anche quella, è stata disattesa. Non posso che condividere le osservazioni, le prodezze del Consigliere Sarracino, allorché sostiene che molti Consiglieri della maggioranza spesso siedono in quei banchi, approvano regolamenti così importanti, mettono a serio rischio la stabilità economico-finanziaria di interi nuclei familiari, di attività imprenditoriali, senza nemmeno sapere cosa approvano. È ridicolo! Dovete assumere un senso di responsabilità che dovrebbe essere superiore a quello che voi acquistate nell'esercizio delle vostre attività semplici, quotidiane, nei vostri rapporti interpersonali, anche imprenditoriali, professionali.

Per quanto riguarda la rateizzazione, io credo che anche questo elemento andasse affrontato per determinare in una visuale prospettica la possibilità - perché no?, anche nel prossimo programma elettorale anche vostro, perché poteva essere un'arma per voi vincente - di una riduzione delle aliquote da applicare ai contribuenti. Nello schema di proposta di delibera si parla di un'articolazione delle tariffe, utenze non domestiche e domestiche, sulla base di categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti. Manca, però, l'esplicitazione dei percorsi logico-argomentativi attraverso i quali si è poi giunti a determinare un'omogeneità nella produzione dei rifiuti. Tutto questo mette nel dovuto atteggiamento che oggi assume l'opposizione e la minoranza politica di dire: "scusate, avete convocato - a mio modo di vedere - in seconda convocazione, anche irrualmente - il Consiglio comunale; avete prodotto in via d'urgenza atti che nelle ventiquattro ore precedenti, per una materia così tecnica, ostica, vanno affrontati con la serietà che è giusto attribuirle e riportate uno schema così semplice e poco articolato"; un Consigliere comunale dotato di un minimo di responsabilità non può non sollevare dubbi ed eccezioni.

Ed i dubbi e le eccezioni, cari Consiglieri, sono determinati da una indicazione strettamente semplicistica di una serie di categorie che non sono state coinvolte nei tavoli di concertazione; che io

sappia, non sono state convocate le associazioni di categoria, che rappresentano le attività commerciali. È su questo che verte maggiormente il thema decidendum del regolamento, che va ad incidere maggiormente. Non sono da escludere gli apporti in senso migliorativo che il singolo esercente poteva offrire alla proposta di delibera. Voi, invece, andate oltre, non ritenete opportuno condividere le vostre scelte ed altro non fate che in modo silente approvare un regolamento senza nemmeno comprendere ciò che state per determinare e che potreste determinare nella scelta da parte di un soggetto che potrebbe anche non essere residente su Villaricca, che sarà costretto, suo malgrado, come rappresentava il Consigliere Sarracino, presumibilmente a spostarsi nella strada prospiciente; il marciapiede di fronte è Qualiano e forse lì hanno applicato un criterio un po' più omogeneo per tariffe come la Tari.

Per quanto concerne le valutazioni che vorrei aggiungere a conclusione di questo mio intervento, esse sono strettamente ed esclusivamente di carattere politico. Oggi ci troviamo a discutere in via preliminare, al fine di evitare una possibile situazione di dissesto dell'ente, una serie di regolamenti che, ripeto, devono fare i conti con il principio di cassa, non più con il principio di competenza. Prima avevamo la possibilità di decidere di spendere in relazione a capitoli di spesa, in previsione, anche non avendo una disponibilità di cassa. Oggi abbiamo l'obbligo morale, ma soprattutto giuridico, perché così ci viene imposto dal legislatore, di spendere ciò che abbiamo.

Noi spendiamo più di quello che in via previsionale potremmo ottenere. La capacità di recupero delle somme dovute per i vari tributi è pari al 20 - 30%; questo è stato dimostrato scientificamente da una analisi compiuta in modo particolareggiato sull'ultima questione affrontata sul problema rifiuti e sull'emergenza che di lì a poco stava per coinvolgere in modo travolgente Villaricca, perché la ditta aveva dovuto anticipare quattro mensilità ai dipendenti non avendo il Comune provveduto a pagare il dovuto. L'ente aveva fatto una previsione di incasso che poi non rispondeva alle disponibilità in cassa. Scusatemi il gioco di parole.

Tutto ciò ci impone di tagliare spese inutili, e ne sono tante. Mi verrebbe da chiedervi se sia possibile che per la manutenzione delle strade – non parlo di questo, ma anche di altri regolamenti – prevediamo capitoli di spesa pari a quelli della gestione e manutenzione dei parchi verdi. Ma siete fuori di testa? Ma state fuori con la testa? Ciò, rispetto ad una rete viaria così articolata, che richiede continui interventi; essendo un asse viario obsoleto, vecchio, richiede interventi celeri, urgenti. In virtù di questo non posso che anticipare - poi chiederò nuovamente al Presidente la parola per la dichiarazione di voto - il mio voto contrario a questo regolamento, regolamento che andava concertato con le parti in causa, valutato, scremato sotto il profilo delle spese che potevano determinare una riduzione dell'aliquota e che avrebbe attribuito certamente un punto a voi favorevole anche in un'azione di rilancio politica, di cui avete bisogno. Ringrazio.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli, preciso nei quindici minuti.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Presidente, vorrei chiedere più che altro una spiegazione, se potevo avere risposta immediata dall'assessore; altrimenti non ne parlo proprio. Volevo capire: la tassa viene fuori dai 5 milioni di euro che spendiamo. Credo che sia così, se ho capito bene. Quindi, esce fuori la tassa per i cittadini e questo è il costo. Non si va a scalare quello che potremmo recuperare dall'isola ecologica, dai fitti della società,...?

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE

Assessore, risponda al microfono, altrimenti non viene registrato.

CONSIGLIERE COSCIONE

Lo avevo chiesto per poterlo capire. Se mi dice che dai 5 milioni tira fuori la tassa, quello che le sto chiedendo...

ASSESSORE DI MARINO

I 5 milioni non sono soltanto la spesa, ma il costo di gestione del servizio dei rifiuti. In quella cifra che esce è considerato tutto quello che afferisce la materia; saranno sicuramente scorporate anche le entrate che riguardano quel servizio rispetto alle uscite.

CONSIGLIERE COSCIONE

“Saranno” o “sono” scorporate?

ASSESSORE DI MARINO

“Sono”; è il piano di gestione globale.

CONSIGLIERE COSCIONE

Quindi, dai 5 milioni, prima di tirare fuori l'aliquota di tassa,...

ASSESSORE DI MARINO

Si tiene conto di tutto...

CONSIGLIERE COSCIONE

Assessore, per piacere!

ASSESSORE DI MARINO

Scusami.

CONSIGLIERE COSCIONE

Così completo, sennò lei mi risponde e dopo le devo riformulare la domanda, perché non me la fa porre. Quindi, la vendita dei cartoni, della plastica, del vetro, dell'olio, il recupero del fitto...?

ASSESSORE DI MARINO

Del fitto non credo; il fitto no.

CONSIGLIERE COSCIONE

Volevo capire: la gestione dell'isola ecologica in generale viene già calcolata? Non andiamo a pagare 5 milioni, bensì 4, 4milioni 200mila, 4milioni 300mila.

Volevo solo capire Lei come gestisce la tassa, su quali spese.

ASSESSORE DI MARINO

Non io come gestisco, ma secondo la norma.

CONSIGLIERE COSCIONE

Mi scusi, forse mi sono espresso male.

ASSESSORE DI MARINO

Secondo la norma.

CONSIGLIERE COSCIONE

Mi scusi, la cultura è quella bassa.

ASSESSORE DI MARINO

Non è vero. Secondo la norma dello Stato, noi dobbiamo tirare fuori la tariffa dal piano di gestione dei rifiuti che l'ufficio predispone per il nostro servizio finanziario e per l'ufficio dei tributi. Quando l'ufficio ci fornisce il piano di gestione del servizio, deve inserire tutte le voci che afferiscono il servizio stesso e tira fuori il costo finale.

CONSIGLIERE COSCIONE

Nel capitolo, se glielo chiedo, troverò quanto abbiamo guadagnato per i cartoni, per l'acqua, per la plastica, per le bottiglie di vetro?

ASSESSORE DI MARINO

Nel piano di gestione...

CONSIGLIERE COSCIONE

Assessore, glielo sto chiedendo; se non lo sa, mi meraviglio ancora di più. Se glielo vengo a chiedere, documentato, troverò tutto questo? Sappiamo dall'isola ecologica il rientro che abbiamo? Mia moglie va al Decò: se gli porta la bottiglia di plastica, riesce a comprare una caramella a mia figlia. Siccome noi abbiamo milioni di bottiglie di plastica, invece di una caramella riusciamo a togliere un euro a

famiglia? Questo è per la plastica. Lo stesso riusciamo a farlo per il vetro, per i computer, per i televisori, per le batterie, per l'olio? Vengono conteggiati? Vengono scalati, vengono recuperati? O l'isola ecologica viene gestita dalla ditta che guadagna?

ASSESSORE DI MARINO

No, è un'entrata che riguarda il Comune.

CONSIGLIERE COSCIONE

Tutto questo è calcolato? Abbiamo un rientro dalla raccolta differenziata?

ASSESSORE DI MARINO

Sì, abbiamo un rientro.

CONSIGLIERE COSCIONE

Dove lo posso trovare, per avere documentato tutto questo?

ASSESSORE DI MARINO

Nel piano di gestione dei rifiuti, che ci fornisce l'ufficio ambiente.

CONSIGLIERE COSCIONE

All'ufficio ambiente troveremo non dico per quest'anno, ma per il 2014 quello che siamo riusciti a recuperare.

ASSESSORE DI MARINO

Sì, nelle entrate del nostro Comune.

CONSIGLIERE COSCIONE

Sicuro?

ASSESSORE DI MARINO

Sì.

CONSIGLIERE COSCIONE

Va bene.

Quindi, da tutto questo, comprese le quattro unità di cui prima diceva Sarracino e ne vengo a conoscenza, riusciamo a scalare, ma l'aliquota rimane uguale.

Se vi sono quattro unità in meno, tu dicevi che risparmiamo 150 mila euro, per esempio. Mi corregge Maisto. Quei 150 mila euro, sommati al fitto, ai 100 euro per i cartoni, riusciamo a scorporarli sui 5 milioni?

ASSESSORE DI MARINO

Sulle quattro unità, le dico la verità, non sono informata.

CONSIGLIERE COSCIONE

L'ho sentito adesso.

ASSESSORE DI MARINO

Dovrei fare un approfondimento e magari lo farò sapere ai Consiglieri.

CONSIGLIERE COSCIONE

Se riusciamo a risparmiare 250 mila euro, i calcoli li facciamo su 4milioni 750mila. Pure un euro a famiglia,...

ASSESSORE DI MARINO

Non è proprio così perfetto.

CONSIGLIERE COSCIONE

L'ho fatto un po' maccheronicamente, Lei sarà più tecnica.

ASSESSORE DI MARINO

Sulle quattro unità, le dico la verità, in questo momento non le so dare risposta.

CONSIGLIERE COSCIONE

L'ho sentito adesso.

ASSESSORE DI MARINO

Per quanto riguarda, però, le altre questioni che ha menzionato prima, sì.

CONSIGLIERE COSCIONE

Assessore, tutto questo o è stato calcolato, oppure no. Se lo abbiamo calcolato sui 5 milioni, non abbiamo tenuto in considerazione le entrate.

ASSESSORE DI MARINO

Abbiamo tenuto conto delle entrate.

Sulle quattro unità ho detto che farò un approfondimento.

IL PRESIDENTE

L'assessore Punzo può rispondere.

ASSESSORE PUNZO

Nel piano di gestione dei rifiuti vengono considerate le entrate: intendo cartoni, carta, plastica, vetro, multimateriale, tutto ciò da cui ricaviamo qualcosa; viene decurtato dall'importo che deve essere

utilizzato per calcolare la tassa. Le quattro unità cui ti riferisci sono quelle ricomprese nel contratto. Il contratto, cioè, prevede cinquantasei unità: è un calcolo che è stato fatto secondo un criterio di legge. L'importo versato è contrattuale, che non viene ritoccato.

Intervento fuori microfono

Non riduce mai i dipendenti. Chi ti ha detto che ci sono quattro dipendenti in meno? Sta pieno! Anzi, ci sono dipendenti in ferie e sono stati presi anche degli stagionali.

Intervento fuori microfono

No, non sono stati ancora rimpiazzati. Ma non sono in pensione quattro unità. Lei ha notizie certe?

CONSIGLIERE COSCIONE

Quindi, è già tutto calcolato nel discorso. Ringrazio l'assessore. Tutto a posto.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Coscione. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Presidente, chiedo una sospensione di cinque minuti con votazione segreta. Grazie.

IL PRESIDENTE

Invito gli scrutatori Tirozzi e Chianese.

I favorevoli alla sospensione di cinque minuti votano "sì", i contrari "no". Per ogni altro segno, il voto sarà dichiarato nullo.

FILE AUDIO N. 6

IL PRESIDENTE

Invito gli scrutatori al banco.

Si; Si; No; Si; Si; Si; No; No; No; No; No; No; No; No; Si.

La sospensione, quindi, è respinta.

Chiede di intervenire il Consigliere Palladino.

CONSIGLIERE PALLADINO

Prima di addentrarmi nell'argomento specifico della delibera in oggetto, volevo fare una considerazione di carattere generale; da più parti, dai banchi della maggioranza, si sta tentando di far passare la discussione su argomenti così seri, che come abbiamo più volte ribadito vanno ad intaccare...

IL PRESIDENTE

Consigliere, un attimo. Per cortesia, un po' di silenzio dai banchi, in aula!

CONSIGLIERE PALLADINO

Presidente, la prego di fare queste affermazioni prima degli interventi.

IL PRESIDENTE

Ma stanno tutti in piedi!

CONSIGLIERE PALLADINO

Questo, perché quando si svolgono gli interventi c'è un filo logico nel discorso. Allora, se questa è una tecnica,...

IL PRESIDENTE

No!

CONSIGLIERE PALLADINO

Se tra i banchi della maggioranza si vuol far passare una verità che non è tale, nel senso che si vuole dire che si sta perdendo tempo o si sta facendo ostruzionismo, credo che siamo proprio fuori strada. Si tratta di argomenti che intaccano direttamente i cittadini. Stiamo parlando di aumento di tasse, non di frutta e verdura e voglio perdere tempo soffermandomi sui carciofi! Stiamo parlando di tasse, una questione importantissima, per cui la gente ormai è esausta, non ce la fa più! La maggioranza non ha dato un contributo politico alla discussione; lo stesso partito che rappresenta l'assessore in carica non è presente e questo è gravissimo politicamente. Ma stiamo facendo politica o qualcos'altro? Se stiamo facendo qualcos'altro, va bene così: tre minuti a delibera, ce ne andiamo e siamo a posto! Io vorrei avere l'opportunità di sapere come la pensa qualcuno, qualcun altro, se sto sognando di ribassare le tasse, di prendere i soldi altrove e far risparmiare i cittadini, se è un mio sogno personale o se può essere realizzato. Questo è il discorso principale. Qui non si fa politica; veramente stiamo facendo i palettari! Questo ruolo non mi si addice. Non voglio assolutamente venire in Consiglio comunale e far alzare la paletta. Questo non esiste!

Per quanto riguarda l'emendamento che si intendeva proporre, è un'altra mancanza grave; si è persa mezz'ora a fare gli show e a gridare inutilmente, quando si sarebbe potuto discutere e verificare se c'era una proposta da poter approvare, da poter anche rimandare al bilancio per poi emettersi i pareri. Quando ho fatto il Consigliere precedentemente, nelle Commissioni consiliari questo si faceva: si portava la delibera, si discuteva ed anche attraverso gli organi preposti, dirigenti di ufficio, assessori al ramo, si verificava se si poteva fare qualcosa per poter alleviare, limarla, aggiustarla, per portarla in Consiglio comunale in maniera anche condivisa. In questa discussione, però, ho visto che solo da parte della minoranza sono provenute proposte politiche. Ancor di più, si vuole fare passare l'idea che siamo qui a fare ostruzionismo. Allora, andiamocene a casa! Se non dobbiamo parlare, andiamocene a casa; non abbiamo bisogno di stare seduti in questi banchi. Andiamo a casa!

Nel merito della delibera, vedo che per quanto riguarda le tariffe del tributo comunale sui rifiuti ci sono una serie di categorie e di attività per le quote fisse: per gli uffici e gli studi professionali, è il 15%, mentre per le banche il 10%. Scusate, abbiate pazienza! Gli uffici, agenzie e studi professionali che tipo di rifiuti producono? La carta è riciclabile. Probabilmente, a fine mese bisognerebbe riconoscere loro un premio, non dovrebbero proprio pagare. La banca, che vende soldi, deve pagare la quota a 10. È una contraddizione! Cos'è, signori miei, questo? A ciò bisogna mettere mano per poter risparmiare, e non fare i palettari, che stanno in pizzeria, infornano e sfornano pizze! Ancora, gli ipermercati che sfruttano

i lavoratori a mezza giornata, dando loro 500 euro al mese, hanno una percentuale del 29,8%. Un negozio di 100 metri quadri di ortofrutta deve, invece, pagare 60,21. Scusate, gli ipermercati non vendono frutta? Non fanno scarti maggiori di un semplice verdumaio!? Allora, di cosa stiamo parlando? Non si aumenta la tassa, quindi dobbiamo dare un premio. Ritornando al discorso precedente, non si incarica la Commissione competente a verificare dov'è che si può tagliare, limare, quantomeno ridiscutere sulle quote, per cercare di diminuire i costi ai cittadini.

C'è, poi, la solita questione che dalla sera alla mattina si presentano queste incombenze. Il Consiglio comunale, quindi, è chiamato a decidere dalla sera alla mattina del destino dei cittadini. Dalla sera alla mattina devi spiegare ad un pensionato che ha fatto una vita di sacrifici per costruirsi o comprare una casa che gli viene aumentata la tassa del 150%. E come glielo spieghi? Non puoi neanche parlare, perché se parli ti tacciano di ostruzionismo. Allora, che stiamo a fare qua? Mi domando noi qui che stiamo facendo, se non cercare di far questo. Ripeto, si rileva la gravità politica per l'assenza del partito di riferimento dell'assessore; non è cosa lieve. Non è possibile che un movimento politico, un gruppo politico, una lista politica che esprime un Assessore lo lasci sola in un momento così delicato, in balia delle onde! Non è che sto dicendo che l'assessore ha bisogno di un qualche aiuto, ma io penso che politicamente sia scorretto e gravissimo nei confronti della persona e del Consiglio comunale. Forse al gruppo politico di appartenenza non interessava che l'assessore andasse tra fuochi incrociati; interessava forse far valere qualche altra cosa che non sono le tariffe comunali, quindi quello che deve pagare il cittadino. Ma non possiamo avere risposta su questo. Allora, spiegateci voi di cosa ci dobbiamo occupare.

Chiedo fermamente - signor Sindaco - che le Commissioni consiliari vengano coinvolte in tutti i provvedimenti di competenza del Consiglio comunale, come avviene in ogni paese d'Italia, su ogni argomento. La Commissione consiliare è preposta a questo, ad apportare modifiche, a dare idee ed indicazioni al Consiglio comunale per quanto riguarda le delibere che vengono portate all'attenzione del Consiglio stesso. È questo il ragionamento da fare. Come sto notando, invece, si è stravolta la storia. Ripeto ancora: nel regolamento di contabilità siamo riusciti, all'epoca dell'Ici, a togliere la tassa sulla seconda casa quando veniva data al figlio in comodato d'uso. Allora, se non c'è questa possibilità, ripeto ancora, cosa stiamo a fare qui?

Comunque, il mio voto è negativo, come prima. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Palladino. Chiede di intervenire il Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Ringrazio il Presidente. Come i miei colleghi di minoranza, anch'io volevo esprimere qualche parere in merito a questa delibera che andiamo ad approvare. Il Consigliere Palladino metteva in risalto una particolarità; anche a me, leggendo la delibera, risultavano strane queste percentuali diverse tra di loro, schiaccianti per alcuni ma che sembrerebbero positive ad altri. Avevo notato anch'io la particolarità della banca: istituti bancari che vendono soldi pagano meno la spazzatura rispetto ad un nostro concittadino che ha un piccolo negozietto di ortofrutta.

Sicuramente per la rapidità con cui quest'atto è portato in assise consiliare non si è fatto nient'altro,

secondo me, che un “copia e incolla” di quello che era l’anno scorso. Volutamente non è cambiata l’aliquota; nulla è mutato. Quindi, lo riportiamo perché la legge prevede che entro il 30 luglio, se non lo approviamo, andiamo in difficoltà, in dissesto. Arriva quest’atto e ci chiedete di votarlo, perché sembrerebbe che non garantiamo il servizio ai cittadini. Si è persa una nuova occasione di portarlo in Commissione ed apportare le modifiche, dare il proprio contributo su tutte le percentuali che vanno a favorire qualche categoria ed aiutano i commercianti o anche qualche famiglia che nel nucleo familiare ha un portatore di handicap. Sono previste delle esenzioni e ogni qualvolta i cittadini si rapportano con l’ufficio c’è una particolarità degli articoli in base alla legge 104: art. 1, art. 2, oppure co. 1, co. 2, co. 3.

Come sentivo fuori microfono dall’assessore, è vero che ci sono, e lo so perché faccio questo per mestiere. Persone con un decreto di invalidità al 100% spesso con la legge 104 hanno un articolo o un comma diverso. Quando vai all’ufficio a chiedere uno sgravio per quella legge 104 che hai o per quel decreto, ti viene detto: “non va bene il co. 1, ci vuole il co. 3 che è la gravità massima”. Se si ha un diversamente abile in casa, solo se è al 100% può avere lo sgravio. Se la persona è invalida all’86% all’85%, non può avere l’esenzione; ha solo una gamba mutilata ma non è un handicappato, perché noi diamo la possibilità solo ai cittadini che hanno il 100% di invalidità. Anche questo si poteva vedere.

Gli uffici respingono la richiesta di esenzione perché il decreto non è perfetto; non c’è il 100% di gravità oppure non c’è la legge giusta che la A.S.L. di competenza ha attribuito a quel cittadino. In Commissione lo si poteva fare - assessore - se Lei proponeva le esenzioni giuste e un prospetto per meglio distribuire anche questo costo. Ciò non è stato fatto; non è avvenuto per il provvedimento di prima, figuriamoci per questo. Inoltre, è uguale. Si è pensato: “non ci diranno niente. Sulla Tasi battaglieranno perché l’abbiamo aumentata; forse sulla spazzatura, su questo costo del servizio della Tari non ci diranno niente perché è rimasto invariato”. Questo è sconcertante, perché è un assessore giovane. Spesso, anche lei, anche per il suo mestiere, si rapporta con le famiglie. Tutti ci rapportiamo con le famiglie di questo comune e non è possibile che venga portato così in assise consiliare.

Anche sulla questione della differenziata il Consigliere Coscione chiedeva agli assessori cosa recuperiamo realmente, quale beneficio i cittadini, impegnandosi portano alle casse comunali. È ovvio che vi sono dei cittadini virtuosi, a differenza di altri che forse non fanno per niente la raccolta differenziata.

Faccio un inciso sulla materia dei rifiuti. La protezione civile – riprendendo il discorso vecchio portato in questa assise – si fa erogare un contributo per la distribuzione delle buste, avvenuta chissà quando; chiede, quindi, il rimborso per queste buste che da un anno e mezzo circa non si vedono. Non si capisce come abbiamo un costo per questo servizio. Se si va all’isola ecologica, forse ci sono le buste. Spesso i dipendenti comunali devono dire: “non ci sono buste per la spazzatura”. È un costo...

Non c’è nemmeno il Presidente.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Tirozzi. Ero seduto da cinque ore; mi sono alzato solo adesso, dopo cinque ore.

CONSIGLIERE TIROZZI

Penso che dimostro a Paolo Di Marino, Presidente della protezione civile, l’affetto e la stima che ha su questo territorio. Ciò non vuol dire che, da Consigliere comunale, non mi possa appellare. Da due anni

- lo certifico io come Consigliere, perché sennò da domani mattina invierò p.e.c. tutti i giorni - ai diversamente abili non si danno le buste, perché mancano presso l'isola ecologica. Se poi il Presidente della protezione civile certifica che dava queste buste, chi gli dice niente? Io faccio il mio ruolo, lui continua a fare il suo, chi gli ha mai detto niente? Rispondo, quindi, alle provocazioni che l'assemblea pone.

Detto questo, il costo resta invariato. Quindi, attribuiamo un costo ai cittadini, mettiamo le mani nelle loro tasche, ma non offriamo i servizi che tanto decantiamo. Facevo un esempio nato da determine che tutti i mesi, ripetutamente, si prospettano, come la liquidazione per questo servizio che - non solo io - anche i residenti cittadini non vedono. Qualora lo vedessero, perché si rapportano con l'isola ecologica e dicono: "non ci sono le buste"? Non ci sono queste buste, quindi, è un costo. Il Consigliere Sarracino proponeva le buste con codice a barre. Non ne teniamo di normali, Gigino! O, quando ci sono, spariscono. Vai all'isola ecologica e ti rispondono: "no, sono finite", "no, non ci sono".

Ovviamente, non sempre; il più delle volte non ci sono. Quando arriva il carico, non si soddisfa il fabbisogno dei cittadini, tant'è che, se andate per strada, trovate buste normalissime, nere, dell'MD, di Lidl, di tutti i supermercati possibili ed immaginabili, utilizzate per gettare i rifiuti. I cittadini pagano il costo di avere le buste fino a casa, se sono diversamente abili, anziani, così come prevede il regolamento, oppure a ritiro presso l'isola ecologica, ma questo non accade. Lamentavo il costo e un servizio che non c'è. Questo fa parte del mio diritto di Consigliere, perché l'assessore propone di deliberare un costo.

Penso e spero che possiamo sempre parlare democraticamente.

Mi riservo il secondo intervento.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. Passiamo ai secondi interventi.

CONSIGLIERE SARRACINO

Posso? Grazie, Presidente. A dirvi la verità, sono un po' esausto, non mi piace l'andamento del Consiglio. Il mio intervento lo dovrebbe svolgere qualche Consigliere di maggioranza; ma ribadisco sempre che i Consiglieri di maggioranza non si leggono le carte. Posso condividere alcuni aspetti per non aver proceduto ad un aumento, ma ribadisco di lamentarmi per non aver abbassato questa aliquota. Vi spiego perché. Le tariffe sono nazionali, quindi non le abbiamo scelte noi. Certamente, un negozio di ortofrutta di 40 metri quadrati paga il 62%, mentre un ipermercato di 2 mila metri, in proporzione, il 400%.

Per quanto riguarda le buste, condivido quanto detto dal Consigliere Tobia.

Questo è un intervento per non farlo fare al Sindaco, perché dopo ci avrebbe risposto così ed avremmo potuto fare una brutta figura. Dato che la minoranza si legge le carte,...

Ho accompagnato mia figlia, che è residente a Villaricca: con nome e cognome le hanno dato le buste. La gente non è informata. Oggi, a Villaricca un diritto passa per un piacere e questo è sbagliato. Parecchia gente, anche su Villaricca 2, dove oggi sono molto più presente di prima, quando dico: "andate all'isola ecologica", mi risponde: "ma perché, l'isola ecologica ci dà le buste?". Io, Luigi

Sarracino, mi presento all'isola ecologica ed ho le buste. Tobia Tirozzi si presenta all'isola ecologica ed ha le buste. Cacciapuoti si presenta all'isola ecologica e sono finite. C'è qualcosa che non va. Se in proporzione è stato fatto un acquisto per gli abitanti e le famiglie di Villaricca, dovremmo avere un maggiore controllo; non dovrebbero esistere queste lamentele. Se Luigi Sarracino ha diritto alle buste - non so quante, se una o due volte all'anno, o se una volta al mese, non sono informato al riguardo - il primo mese non ci va; il secondo mese va a chiederle e dovrebbe averne il doppio. Ha pagato per averle tutti i mesi e non una tantum. Quindi bisognerebbe informare di più i cittadini che è un loro diritto, non un piacere che il Comune fa loro. In quello che paga è compreso anche il costo delle buste. Avevamo un vecchio appalto - sfido l'assessore a contraddirmi - per il quale pagavamo circa 3 milioni e mezzo di euro. Oggi ci troviamo a pagare 5 milioni, con una differenza, però,: due anni fa la raccolta differenziata era al 24 - 25%; ad oggi è al 51 - 52%. Quindi, le entrate della raccolta differenziata sarebbero dovute raddoppiare. Ipoteticamente, se sulla raccolta prendevo 100 ed oggi prendo 200, dovrei riportare una riduzione della tassa nei confronti dei cittadini, avendo avuto maggiori entrate; questi sono i vostri numeri! Se la raccolta differenziata - ripeto, forse il Sindaco era impegnato a parlare -...

Intervento fuori microfono

Posso condividere anche che il costo di smaltimento della spazzatura è aumentato ed è tutto dovuto; ma se ho un quintale di carta e lo vendo ad una ditta, ci sarà un rientro di soldi?

Se due anni fa era al 24 - 25% ed oggi è al 51 - 52%, se recuperavo 50 mila euro ipoteticamente e oggi ne recupero il doppio, porto un abbassamento dell'aliquota dello 00,5, essendovi maggiori entrate.

Per quanto riguarda tutto il resto, potremmo fare un lavoro certosino, ma non portare provvedimenti...

Tutte queste "teatrie" nascono perché noi veniamo a conoscenza dei provvedimenti quarantotto ore prima e non c'è dialogo nello stesso ambito della maggioranza, figuriamoci tra maggioranza e minoranza. Per tutte queste problematiche noi dell'opposizione a voi della maggioranza avremmo potuto dire: "abbiamo aumentato l'Imu? La dobbiamo aumentare di un milione e mezzo, ma se facciamo i tagli per 400 mila euro la aumentiamo di un milione". Erano tutte proposte bene accette. Invece arriviamo qua: "tu hai fatto", "tu hai detto",...

Per fortuna si sono stancati di registrarci, perché secondo me abbiamo fatto una figura pessima stasera. Ah, hanno finito le cassette? Ci credo, un Consiglio comunale così lungo!

Vi dico che sono stanco, preferisco riposare che fare queste "teatrie" non produttive. Oggi mi ritrovo con un mancato aumento: va benissimo; ma abbiamo migliorato il servizio? No, è sempre lo stesso. Si parla di buste. C'è anche un problema geografico sul territorio, di cui vi do atto, poiché Villaricca è spaccata in due. Villaricca 2 l'abbiamo denominata "Villaricca nuova", ma secondo tra poco farà la fine del storico, perché l'abbiamo un po' abbandonata. Mi risponderete: "fra poco apriremo un'altra isola ecologica". Abbiamo anche una protezione civile. Non voglio cacciare 1.500 euro al mese, ma 2 mila, dando però un servizio ai cittadini maggiore. Se so che una famiglia è composta da due persone settantenni, non mi posso aspettare che venga all'isola ecologica a prendersi le buste. Quando ero un po' più piccolo, ricordo che gli spazzini ti portavano le buste fino a casa. Se ho diritto ad un chilo di buste al mese, perché non me lo devono portare a casa? I soldi ve li venite a prendere; perché non darmi lo stesso servizio?

Intervento fuori microfono

Ve le portiamo quando voi ce le mandate a chiedere, però! Ti ho pagato le buste.

Avete i numeri per votare, anzi mi asterrò solo per ruolo politico perché io faccio gruppo con la minoranza, ma non opposizione distruttiva. Vi sto chiedendo semplicemente un servizio migliore per la qualità a cui l'assessore Punzo ha portato la raccolta differenziata, al 53 – 54%. Faccio un conto. Se due o tre anni fa era al 24 - 25%, adesso è al 52%. Se prima riscuoteva 30 mila euro all'anno, oggi ne riscuote 60. Questi 60 non li voglio togliere dal provvedimento, ma voglio prevedere nel regolamento una detrazione per alcune famiglie, quelle più disagiate, monoreddito; per esempio, ad una persona anziana che già si trova a pagare 500 euro di Imu rendo esente la spazzatura. Non so. Faccio appello anche a Castrese che fa parte della Commissione finanze. Il problema vero era quello rappresentato da Palladino. Un problema ulteriore è che, se anche deleghiamo le Commissioni, o ci manca uno o ci manca un altro,...

Abbiamo la Commissione per i gazebi. Abbiamo convocato il Sindaco, il Capo Settore e il tecnico. Non sono il Presidente, non entro nel merito, ma abbiamo fatto quattro sedute e non abbiamo concluso nulla. Facciamo un Consiglio comunale e decidiamolo qui, una volta a settimana. Come ci dobbiamo riunire una volta ogni tre mesi, senza gettone di presenza, facciamo un Consiglio comunale di idee che vengono registrate. Poi, non necessariamente tu devi ragione ed io torto. Deve finire questa "teatria" che dobbiamo fare mezzanotte, le due, le tre, perché "tu hai detto", "io ho fatto"! Noi stiamo rappresentando la gente, quindi per le cose buone mi troverete sempre. Egregio Santopaolo, ti ringrazio, ti tiro in ballo perché mi fai un bel sorriso ed è gradevole. Io non faccio da stampella a nessuno; sono "ballomm".

Esce un articolo sul giornale: "non abbiamo bisogno di Sarracino". Io non verrei mai con un politico più bravo di me, che sei tu; non mi aggregerei mai, perché sono abituato a fare il primo e non il secondo. Non ti prendere meriti che non hai, perché con te non ci farei nulla. C'è il piacere di prenderci il caffè, se ci incontriamo. Ti vedo sorridere. Fin quando ricattano questa assise, e sono ricatti personali, non mi interessa. Do appoggio al Sindaco, anche al peggiore nemico mio, perché io faccio politica costruttiva.

Mi astengo per un fatto politico, però ritengo che non vi sia nulla da votare: è come l'anno scorso. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Chi chiede di intervenire? Il Sindaco ha chiesto di prendere la parola.

IL SINDACO

Farò una replica veloce per rispetto al professore che attende ed è giusto che resti con noi, perché dobbiamo andare avanti. Maisto e Ciccarelli hanno svolto un intervento un po' in ritardo: hanno detto oggi, 30 luglio 2015, quello che avrebbero dovuto dire il 30 luglio 2014; forse si sono distratti un po', non si sono resi conto che è passato un anno, perché la tariffa è stata calcolata l'anno scorso; e la tariffa viene calcolata sulla base di un regolamento, di una legge dello Stato, la quale prevede un piano industriale in cui si stabiliscono i costi del servizio con le relative indicazioni. Ci sono anche le tariffe che vanno applicate alle singole categorie commerciali. Non è che noi scegliamo di far pagare alla

banca o al fruttivendolo meno di quello che paga un altro signore; sono tariffe stabilite dalla legge.

Quando alla fine si redige il piano industriale dei rifiuti, si stabilisce cosa spalmare sulle utenze civili e cosa sulle utenze commerciali. Voi volete che le utenze commerciali non paghino? Se dobbiamo riversare sulle utenze civili, scegliete, ditecelo; se dobbiamo farlo, lo facciamo, ma ce lo dovete dire, perché non potete presentarvi dai commercianti dicendo: “noi abbiamo predicato per voi, ma non ci hanno ascoltato”. C'è questo equilibrio che va rispettato. Sono previste esenzioni nel regolamento, ma quando non viene letto è chiaro che si dice che non ci sono, si pretende di portarle in Commissione. Ma quale commissione? Mica la Commissione può stabilire qual è l'handicap in stato di gravità? È la legge a prevederlo, la n. 104/92. Non è che ci possiamo inventare noi qual è l'handicap in stato di gravità. Quando, poi, si calcolano le esenzioni, bisogna ricordare che quello che Tobia non paga va spalmato su Coscione. Quello che un soggetto non paga per effetto dell'esenzione, cioè, va spalmato sugli altri.

Le tariffe, sostanzialmente, discendono da un obbligo di legge, in questo contesto di equilibrio del piano.

Voi dite: “avete mantenuto inalterate le tariffe”; ma è un miracolo!

Volevo dire a Gigino Sarracino che la differenziata costa; più si progredisce nella differenziata più aumentano i costi dello smaltimento. Mantenere inalterata la tariffa rispetto ad una progressione nella raccolta differenziata significa veramente mantenere gli equilibri del piano industriale che si va a calcolare. Per la distribuzione delle buste, la protezione civile svolge un grande lavoro, non va criticata. Ti dirò di più. Abbiamo messo le cassette dell'acqua che distribuiscono un kit, le buste per la spazzatura, nella villa comunale e a Corso Italia. Quando andranno messe tutte e quattro, andremo a regime e distribuiranno 1.100 buste al mese. Basterà, dunque, andare con la tesserina a ritirarle. Ringrazio l'assessore Cacciapuoti per aver svolto veramente un buon lavoro da questo punto di vista, dando unicità ed organicità al sistema.

Dico a Mimmo Palladino che un conto è l'Ici, altro è l'Imu. Se per l'Ici abbiamo potuto stabilire che per la seconda casa, che andava data ai parenti, ai figli, poteva essere esentata, il Governo, la legge, non ci dà questa possibilità per l'Imu. È questo il punto. Anche se lo avessimo portato in Commissione, non avremmo potuto applicarla. L'Imu non è come l'Ici; sono imposte completamente diverse. Quindi, già mantenere l'equilibrio è stata un'operazione meritevole di cui va dato atto al lavoro congiunto dell'assessore all'ambiente e dell'assessore alle finanze, in un contesto che vede l'attuale amministrazione passare la raccolta differenziata al 30 dicembre 2010 dal 30% al 54%. E questo è un merito della presente amministrazione. Grazie.

IL PRESIDENTE

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Ciccarelli.

Chiedo scusa al Consigliere Palladino, al quale cedo la parola.

CONSIGLIERE PALLADINO

Forse il Sindaco era distratto quando sono intervenuto, perché io non parlavo di abolire l'Imu sulla seconda casa, come è stato fatto in passato con l'Ici; mi riferivo al lavoro svolto dalla Commissione nel regolamento di contabilità. Ho portato un esempio. Nella Commissione consiliare alle finanze

dell'epoca fu compiuto un lavoro che portò all'eliminazione dell'Ici sulla seconda casa. Era per dimostrare che se le Commissioni lavorano un qualche risultato si può portare. Non pretendevo mica l'eliminazione dell'Imu. È una legge dello Stato. Come si può eliminare? Una semplice Commissione consiliare poteva eliminarla? Significa che stiamo parlando di fragole di bosco. Forse ha inteso male ciò che volevo dire.

Insisto nell'affermare che le Commissioni consiliari devono apportare il loro contributo, perché vengono disciplinate da un regolamento ed è questo il loro compito naturale. Se ciò non avviene, eliminiamole! È tale il senso del mio discorso, non certamente si vogliono mischiare le carte dicendo che si intendeva eliminare una tassa che non esiste più in Commissione.

Le quote fisse vanno ad incidere su quelle variabili, sulle quali il Comune potrebbe intervenire in qualche modo. O sto sbagliando anche su questo? Allora, si poteva anche dire che le banche - secondo me e secondo tanti - pagano poco: "mettiamo una quota variabile un po' più alta". È questo il lavoro politico, significa amministrare un paese. Non si tratta di una disquisizione tecnica e legale nel dire "questa è la legge". Servono le idee. Serve la politica. La politica è amministrare, dare idee, offrire il contributo, rapportare i bisogni della gente ai bisogni personali, delle proprie case. Se abbiamo difficoltà in famiglia ad arrivare a fine mese, ci dobbiamo rapportare a migliaia di persone che versano nella stessa nostra condizione. Come noi "ci facciamo arrivare i piedi a ret ' a capa", come diciamo a Napoli, così deve fare la politica nei confronti del cittadino. Questo è il compito supremo ed alto della politica. Vedo, però - e mi dispiace dirlo - che questo non c'è. Poi avrei preferito che il Sindaco mi rispondesse sulla questione politica che ho posto. Ho detto che un assessore è stato lasciato solo dal proprio gruppo politico; perché? Ho fatto un'altra considerazione: ci sono dieci, sei gruppi politici, o quelli che sono. Un solo gruppo politico ha espresso la propria posizione. Il ruolo del Consiglio comunale è capire e far capire alla gente il pensiero del politico, non certamente quello che gli viene imposto o detto. Il cittadino ha dato a quella persona il mandato di rappresentarlo e, se non è in grado, se ne deve andare a casa.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Palladino. Prego, Consigliere Coscione.

CONSIGLIERE COSCIONE

Posso chiedere cinque minuti di sospensione?

IL PRESIDENTE

Ultimiamo prima la trattazione del punto e poi procediamo con la sospensione.

Chiede di intervenire il Consigliere Ciccarelli.

CONSIGLIERE CICCARELLI

Presidente, grazie. È semplicemente per chiarire le considerazioni che credo dovessero essere percepite dal Sindaco. Si comprende che non si può pensare, da Consigliere comunale, di sostituirsi al legislatore e di sostituire le norme che sottendono a determinate materie. Le disquisizioni che abbiamo portato in questa assise, che tendo a precisare, così come ha poc'anzi rappresentato in modo esaustivo il collega

Palladino, non sono argomentazioni campate in aria, solo per determinare un prolungamento dei tempi di questo Consiglio comunale; sono finalizzate ad apportare alla discussione, se possibile, qualcosa di fattivo, volitivamente e sotto il profilo contributivo. La questione di cui parlavamo come regolamento era semplicemente per rappresentare che i dati e le aliquote variabili potevano essere modificate secondo le necessità dettate dal caso. Di certo sappiamo bene che queste argomentazioni sono state già proposte l'anno scorso. Se andiamo a leggere lo stenotipico dello scorso Consiglio comunale in cui si discuteva della stessa questione, presumibilmente avrò reso le stesse affermazioni. Le ripeto per l'ennesima volta, perché avrei interesse quantomeno che dall'altra parte ci fosse qualcuno che avrebbe almeno il buon senso di ascoltarmi, il che è difficile da chiedere.

Le considerazioni relative alle variabili da applicare a questo regolamento non possono non essere apprezzate; anzi, dovrebbero essere enfatizzate. Bisognerebbe seguire queste indicazioni, conducendoci anche in un'ottica di applicazione delle norme del regolamento del Consiglio comunale ad una visione condivisa delle problematiche che potrebbero anche essere politicamente valutate. L'attività delle Commissioni consiliari, come rappresentava poc'anzi il Consigliere Palladino, è finalizzata proprio a questo. Ci sono soggetti che pensano per il sol fatto di essere stati investiti dell'incarico di rappresentanza da parte dei cittadini di poter modificare le leggi dello Stato, le norme o i regolamenti statutari; possono certamente essere più vicini alle dinamiche quotidiane e dare un contributo più che altro pratico. È questo che è mancato e che contestiamo alla maggioranza. È questo che ancor di più ci lascia sgomenti quando dinanzi ad una relazione molto generica su una proposta così importante si vanno a mettere per l'ennesima volta le mani nelle tasche dei commercianti e dei cittadini e non c'è la partecipazione politica, il contributo di assistenza da parte del gruppo politico di riferimento dell'assessore. Questo è un dato politico che va enfatizzato e valorizzato da parte nostra. Non può passare in secondo piano e non si può dire che non abbiamo compreso che stiamo discutendo di un regolamento sul quale avremmo dovuto muovere delle contestazioni già l'anno scorso. Queste contestazioni ci sono state, permangono e continueranno a permanere perché voi non avete il senso di appartenenza, di partecipazione, di valutazione delle problematiche più concrete!

A questo ci opponiamo.

Pertanto, riportandomi alle dichiarazioni rese precedentemente, rinnovo il mio voto che sarà contrario alla proposta in esame. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Ciccarelli.

Chiedo se vi siano altri interventi.

Procediamo con i secondi interventi. Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Riprendo quanto è stato detto fin dall'inizio su questo argomento, circa la questione della società. Entrare nel merito della gestione della società, secondo me, non impegna né il Consiglio comunale, né il singolo Consigliere comunale. Se le unità lavorative sono quarantatré o quarantaquattro, posso operare una scelta di tipo diverso, riducendole o aumentandole, oppure inserendo dei macchinari, strutture automatizzate tali che mi permettano una maggiore efficienza del servizio; questo avviene

anche nelle migliori industrie. Il Sindaco è stato molto esplicito e chiaro. Negli anni passati, l'anno scorso ed anche precedentemente, dovevamo scegliere di intervenire. Sono d'accordo con voi che qualcosa si poteva e si può fare; dei piccoli accorgimenti si possono anche inserire. Ma il grosso dell'importo complessivo della questione dei rifiuti sta là. Sono d'accordo anch'io con voi ad intervenire con una variazione su tre banche che abbiamo a Villaricca; aumentiamo, facciamo male a questi signori! Penso che ognuno di noi paghi le conseguenze attraverso la banca. Ci offrono dei servizi che non valgono quello che si vanno a prendere dai nostri conti; addirittura, per chi ha bisogno di essere sostenuto in un'attività, fanno loro male anche in modo abbastanza forte.

Non voglio entrare nei dettagli, però ricordo bene che abbiamo fatto una Commissione - chiamo in causa anche Tirozzi e forse c'era anche Guarino, a suo tempo, con tutti gli altri componenti - su alcuni coefficienti. La Commissione stessa ha stabilito, perché la legge ci imponeva di tirare fuori dei coefficienti da applicare sulle superfici di ogni singolo tipo di attività. Abbiamo, quindi, lanciato la nostra proposta in modo unanime, due anni fa. Parliamo, quindi, di una questione di due anni fa sul come applicare questi coefficienti, dopodiché è subentrata la legge. Ai coefficienti stabiliti dal Comune, dalla Commissione finanza è subentrata la tariffa dello Stato. Tuttavia, i coefficienti moltiplicativi delle superfici sono stati determinati dai Consiglieri. La risposta va a chi dice che non c'è senso di collaborazione. Scusate, abbiamo stabilito questi coefficienti due anni fa e le cose non sono cambiate; abbiamo applicato delle tariffe che ci imponeva lo Stato. Le variabili possono essere anche ritoccate su alcune situazioni dove c'è un'evidenza abbastanza forte e possiamo operare. Alla fine, ciò che andiamo a variare non ci va a comportare un grosso movimento.

Preannuncio il mio voto favorevole perché le cose non si sono mosse per niente; ho votato l'anno scorso allo stesso modo ed ho lavorato su questa situazione qualche anno fa. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Napolano.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, per dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono

Questi erano già secondi interventi. Maisto e Coscione non sono intervenuti.

Sono intervenuti Sarracino, il Sindaco, Palladino, Ciccarelli e Napolano.

Chiede di intervenire Sarracino; ha un minuto.

CONSIGLIERE SARRACINO

Volevo puntualizzare al Sindaco che, quando la raccolta differenziata raddoppia, non raddoppiano i costi, ma a raddoppiare sono le entrate. Chiedo all'assessore di dargli spiegazioni. Questo è il primo aspetto.

Mi hai tirato in ballo, Sindaco; hai detto che la raccolta differenziata costa. Io ho fatto un'altra domanda: abbiamo raddoppiato la raccolta differenziata? Sarà, quindi, raddoppiata l'entrata.

Per rispondere a Castrese, nel bando della ditta è scritto che devono avere "tot" dipendenti. Se venissero a dire che con un dipendente tratta un territorio di 7 chilometri quadrati, non gli daremmo 5 milioni di euro.

Volevo specificare quanto alla consegna delle buste. Ci carichiamo di 100 mila euro all'anno di buste, 10 mila euro al mese. In un mese vengono consegnate 5 mila euro di buste; l'altro mese dovremmo

avere un risparmio di 5 mila euro. Secondo me, c'è inadempienza imprenditoriale. Sull'italiano, sulle parole, siete migliori di me,...

IL PRESIDENTE

Consigliere, concluda, per cortesia.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ho concluso. Siete preparati molto più di me, ma non sull'imprenditoria. Il Sindaco deve sapere che se raccolgo 10 chili di cartone è un conto, mentre se ne raccolgo 100 è altro. Non mi raddoppia il costo, perché gli operai che abbiamo sono già nel bando. Chiedo al Presidente di far dare spiegazioni dall'assessore Punzo, addetto a questo. Il Sindaco mi ha tirato in ballo, come per dire che io non ho capito niente. Dato che sono dotato di intelligenza per capire imprenditorialmente e non politicamente, chiedo all'assessore.

Assessore, mi puoi rispondere, gentilmente?

IL PRESIDENTE

Potrebbero esserci altre domande; l'assessore risponderà alla fine.

Ci sono altri interventi? Mi riferisco a secondi interventi. Prego, Maisto.

CONSIGLIERE MAISTO

Ringrazio il Presidente.

Volevo rispondere al Sindaco sul fatto che siamo arrivati in ritardo poiché le tariffe sono uguali a quelle dell'anno scorso. Devo, però, segnalare che non è vero che le tariffe ci vengono imposte dallo Stato. Come il Sindaco ben sa, una quota fissa ci viene imposta dallo Stato, l'altra è variabile. Quella variabile la decide in gran parte la Giunta, il Consiglio comunale in questo caso. Il Sindaco ha detto una cosa diversa. Faccio un esempio lampante, collegandomi a quanto detto anche prima e che secondo me è un'assurdità. Un negozio di ortofrutta paga di quota fissa 60 euro al metro quadrato, più una quota variabile di circa 9 euro al metro quadrato, quindi una quota totale di 69 euro al metro quadrato. Stiamo parlando di un fruttivendolo. Se l'ortofrutta ha un negozio di 50 metri quadrati, paga 3 mila euro. Credo che sia assurdo.

Volevo anche capire come viene fatta la ripartizione; ricordo che è stata fatta al 40/60. Quindi, il 40% del costo che noi sosteniamo per la pulizia incide sui cittadini, mentre l'altro 60% su tutte le attività commerciali.

A mio avviso, questo incide moltissimo sull'attività commerciale, perché creiamo un disagio molto forte. Come dicevo prima, ci sono esercizi commerciali, come i fruttivendoli, attività industriali con capannoni, ipermercati, che pagano delle cifre esorbitanti; si arriva anche a 3 - 4 mila euro all'anno soltanto per il pagamento della spazzatura. A monte, Sindaco, c'è qualcosa che non va. A mio avviso, il bando è stato fatto male. In tempi non sospetti, all'epoca facemmo una riunione con l'assessore Punzo ed io portai un esempio di Comune del Nord Italia (e già ho detto tutto!), che sulla nostra stessa superficie territoriale e più o meno con lo stesso numero di abitanti pagava una cifra molto, ma molto inferiore alla nostra. Lì, però, c'era una differenza: noi abbiamo fatto un bando che, come dicevo

prima, prevede un costo in base al servizio che ci viene fornito, ai dipendenti ed a tutte le attrezzature che ci vengono messi a disposizione, per cui arriviamo ad una cifra presumibilmente intorno ai 4 milioni all'anno; paghiamo 3 o 4 milioni all'anno. Di solito, invece, non funziona così; i bandi si fanno diversamente. Nel nostro bando non è specificato quale tipo di servizi svolger ed a quale costo; per esempio, se alzo il cassonetto quanto mi costa? Se quel servizio non viene reso, lo devo detrarre e diminuire il costo dato alla ditta. La differenza sul bando che portai all'assessore è proprio questa: erano specificati tutti i costi del personale e dei servizi che metteva a disposizione, quello di pulizia delle caditoie, la disinfestazione; se uno di quei servizi non veniva reso, il Comune poteva intervenire con delle sanzioni, che qui non sono mai state fatte; da cinque anni non ho mai visto fare sanzioni alla ditta, ma sinceramente forse un servizio che non ha mai fatto è quello di pulire i cassonetti e di disinfettarli, perché non ci sono più, non ci mai stati; noi, però, continuiamo a pagarglielo. È assurdo, pazzesco e succede solo a Villaricca! Ci sono altri servizi, tipo il taglio delle erbacce per strada che difficilmente vedo fare. Per tutto il resto lavora bene, devo dire la verità.

Il costo che noi paghiamo sul servizio è eccessivamente elevato ed incide al 100% sui cittadini di Villaricca, i quali purtroppo devono versare delle tariffe altissime. Se il personale è diminuito (e a mio avviso è diminuito; loro dicono di no, ma per me è assolutamente così, perché quattro pensionamenti sono sicuri, poi li andremo a verificare) se paghiamo il servizio in base a quel numero di dipendenti, come mai il nostro costo non diminuisce? Non riesco a capirlo. È un problema che pongo all'assessore e vorrei avere, se possibile, una spiegazione.

C'è un altro aspetto rilevante. Su un territorio come Villaricca da dove si evince che c'è bisogno di cinquantasei, quarantatré dipendenti? Non è così, perché altri territori con i nostri stessi metri quadrati hanno un numero di dipendenti molto inferiore. Ciò non toglie che, se la ditta ti garantisce con quei dipendenti, venti o trenta anziché quaranta, lo stesso servizio, tu puoi pagare di meno anziché tenere al massimo le aliquote.

Penso che in questo Comune vi siano difficoltà ad espletare i bandi. Almeno questo della spazzatura è uguale da almeno vent'anni, non è mai cambiato. Facciamo semplicemente un "copia e incolla", facciamo andare avanti il bando, si presenta sempre un'unica ditta, perché forse ha più requisiti rispetto alle altre, probabilmente sarà così; vince sempre la stessa ditta, sempre allo stesso costo. Non incidiamo neppure di un euro in meno all'anno sul costo per la spazzatura, sul servizio reso.

Il Sindaco ha detto che dal 2011, se non mi sbaglio, ad oggi la raccolta differenziata è passata dal 30% al 54%. Sindaco, mi puoi quantificare quanto ricaviamo noi da questa raccolta differenziata? Dal 2011 ad oggi il costo è sempre uguale. Ma dal 2011 ad oggi il costo è sempre uguale? Quanto incide, allora, questo lavorare bene dei nostri cittadini su di loro, quanto risparmiano con la differenziata? Zero. Vuol dire che noi più facciamo differenziata più paghiamo; è inversamente proporzionale e solo qui succede.

A questo punto mettiamoci all'opera per cercare di introitare quanto più possibile dalla differenziata. Non riusciamo a farlo purtroppo, perché aumenta la differenziata, noi facciamo un servizio maggiore per poter raccogliere in modo differenziato ed il cittadino paga sempre in più o in misura uguale all'anno precedente. Per me è assurdo, non va bene!

Allora, per l'anno prossimo cerchiamo di rimboccarci le maniche, ricavare quanto più possibile dal servizio di raccolta differenziata, capire quanto guadagniamo e, se è possibile, guadagnare di più.

Sinceramente, un risparmio pari a zero ai cittadini che fanno una raccolta differenziata così importante sul nostro territorio è veramente vergognoso!

L'altro aspetto che a mio avviso è assurdo è che il bando è stato fatto anche per le future generazioni. La ditta ci fornirà il servizio anche quando tu, Sindaco, forse non rivestirai più tale carica politicamente. Credo, dunque, che abbiamo impegnato anche le generazioni future con un bando a mio avviso scellerato. C'è un costo altissimo che andiamo a sopportare ed il bando ci impegna per altri due o tre anni successivi alla fine dell'attuale consiliatura. Di solito non accade mai questo. Si fanno dei bandi, molto onerosi per il Comune, la cui durata di solito è di quattro anni, che si chiudono con la consiliatura. Il voto non è favorevole e spero che dopo questo Consiglio comunale e l'approvazione che sicuramente avverrà da parte di questa assise si metterà mano a controllare i servizi resi dall'azienda, se sono svolti in modo ottimale; soprattutto si dovrà quantificare una volta per tutte, cercando di far risparmiare il cittadino in virtù della raccolta differenziata che effettua. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto.

Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Grazie, Presidente. Svolgo il mio secondo intervento per interfacciarmi con le affermazioni del Consigliere Napolano in merito al lavoro di tempo fa svolto dalla Commissione. È vero che la Commissione, qualche anno fa, ha lavorato su questo argomento, non su questa delibera.

Posso parlare?

IL PRESIDENTE

Per cortesia! Siamo tutti stanchi, ma sta intervenendo il Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

È vero che di questo argomento abbiamo discusso qualche anno fa nella Commissione finanze e tributi proponendo al dirigente dei coefficienti e la legge oggi ce ne impone altri. Il discorso era proprio questo: proprio perché la legge, oggi, è venuta forte ad imporre la quota fissa, noi come Consiglieri anche stavolta potevamo svolgere lo stesso lavoro di due anni fa. Un lavoro congiunto, quando si è voluto, si è trovato. È la prova che da questi banchi non c'è solo un muro, ma semplicemente la predisposizione a lavorare su argomenti delicati della cittadinanza. Il costo abnorme dei rifiuti sicuramente è del Comune di Villaricca, ma anche i Comuni limitrofi lo avranno. Noi, però, ci dobbiamo limitare a rapportarci al nostro costo. Ricordo che nella Commissione andammo a spulciare tutto il capitolato; sia noi della minoranza ma anche Bruno D'Alterio, Napolano verificavano situazioni: forse la ditta non ottemperava per negligenze continue, tanto è vero che avevamo più volte richiesto appuntamenti all'assessore, qualcuno è stato fatto ed è andato a buon fine.

Si riporta oggi una delibera. È vero che abbiamo lavorato sui coefficienti, ma oggi si poteva intervenire su questo capitolato per andare a smussare i costi abnormi.

Come Consigliere di minoranza, il rammarico è proprio questo; mai e poi mai in Commissione è

arrivato qualcosa ed è stato respinto senza redigere un verbale congiunto, tantomeno comunicando tra noi qualcosa. A noi risulta strano - è il muro che si alza, dovuto anche a questo - che arrivi così, scaraventata in Consiglio, una delibera, un costo, ed i cittadini pagano; paghiamo noi. Diceva bene il Sindaco: per chi non paga a pagare è l'altro. La politica, però, serve, spesso, può servire, qualora lo vogliamo, a smussare questi costi. Ma sembra che l'amministrazione non voglia farlo. Se non lo vuole fare, noi da quest'altro lato cosa possiamo fare? Alzare la voce? Sembrerebbe che nemmeno ce lo facciate fare, perché ci imbavagliate; usiamo strumenti che il regolamento prevede ma non ce lo fate fare.

Qualche Consigliere dice: "fate ostruzionismo". No! Lo diceva Palladino: semplicemente proviamo a proporvi di metter meno le mani nelle tasche dei cittadini, trovando qualche entrata in più, qualche taglio in più, che forse non facciamo da molti anni, insomma trovando soluzioni insieme. Questa è la politica che le Commissioni di concerto possono attuare. Se le Commissioni non operano in tal senso, non hanno ragione di esistere. Anche io, come Consigliere, mi posso rapportare ...

Mi si chiede di fermarmi un minuto.

FILE AUDIO N. 7

IL PRESIDENTE

Può proseguire, Consigliere.

CONSIGLIERE TIROZZI

Dicevo che non è nostra volontà alzare dei muri impossibili, ma chiedere un dialogo, una possibile revisione del bando, del capitolato. Non che la ditta sia colpevole di qualcosa, anche se avrà le sue mancanze e ci saranno gli organi di controllo che spero verificheranno il suo operato. Qui non stiamo andando a parlare della ditta. Sembrerebbe che valutavamo il capitolato da proporre a qualsiasi ditta venga ad offrire il servizio. Quindi, noi possiamo lavorare sul capitolato e sul costo.

Poi, chiunque venga e come lo faccia, oggi non se ne può discutere perché stiamo andando a deliberare, voi ci chiedete di deliberare, un costo.

Portiamo a conoscenza i cittadini di una delibera che non ha niente di nuovo; come quella precedente la votiamo, o meglio la votate. Chissà perché nessuno parla, così come i miei Consiglieri amici hanno detto, ma è deludente il dato che nessuno si rapporta ad una delibera che ha un costo abnorme per tutti i cittadini di Villaricca, noi inclusi. Almeno per la maggior parte siamo cittadini del Comune di Villaricca.

Mi riservo di intervenire nuovamente per dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. Chiedo se vi siano altri secondi interventi.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, vorrei chiedere una risoluzione, se possibile.

IL PRESIDENTE

Su cosa?

CONSIGLIERE MAISTO

Un'altra volta su cosa sia la risoluzione?!

È l'art. 66. Abbiamo detto che le risoluzioni si fanno sui punti all'ordine del giorno, se non mi sbaglio.

È stato detto così?

IL PRESIDENTE

Sì. Avevamo detto che facevamo la sospensione dopo aver votato questo punto. Votiamo questo punto, dopodiché faremo una breve sospensione. È il secondo punto, almeno cerchiamo di completarlo.

CONSIGLIERE MAISTO

Io devo fare una risoluzione.

IL PRESIDENTE

Non vogliamo votare questo punto?

Votiamo questo punto e facciamo la sospensione.

CONSIGLIERE MAISTO

Ci fai fare dopo le risoluzioni? Se avremo già votato, come le farai fare?

Per una questione fisica di Pino Coscione, chiedo dieci minuti di sospensione con voto segreto, per favore. Anche palese, se ce l'accettate.

IL PRESIDENTE

Avevamo detto che dopo la votazione facevamo la sospensione. Votiamo subito. Ormai sono state rese anche le dichiarazioni di voto. Siamo al secondo punto su nove.

CONSIGLIERE MAISTO

Risoluzione!

IL PRESIDENTE

In che termini?

CONSIGLIERE MAISTO

Art. 66: "È un invito che uno o più Consiglieri possono fare al Sindaco o alla Giunta al fine di ottenere maggiore sollecitazione nel disimpegnare talune pratiche o affinché non siano adottati taluni provvedimenti".

IL PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE MAISTO

“La risoluzione è fatta verbalmente, seduta stante, oppure con lettera scritta diretta al Sindaco”. Ora decidiamo: posso fare la risoluzione su qualsiasi argomento o sull’ordine del giorno? In un momento la devo fare; decidi tu.

IL PRESIDENTE

Sono su punti all’ordine del giorno, chiaramente. È un invito. È questione di un minuto, diciamo così.

CONSIGLIERE MAISTO

No, cinque minuti.

IL PRESIDENTE

Dov’è scritto che sono cinque minuti?

CONSIGLIERE MAISTO

Funziona come per le dichiarazioni di voto: sono cinque minuti.

IL PRESIDENTE

No. Lo decide il Consiglio, a questo punto.

CONSIGLIERE MAISTO

Dov’è scritto che è un minuto?

IL PRESIDENTE

Se si può fare in forma scritta, tipo una lettera, in un minuto si legge.

CONSIGLIERE MAISTO

Allora, dammi il tempo di farlo in forma scritta.

Presidente, deve seguire, a mio avviso, l’emendamento alla mozione, che dura cinque minuti se viene discusso. Lo stesso vale per la risoluzione.

IL PRESIDENTE

È uno solo che parla.

CONSIGLIERE MAISTO

Io faccio la mia risoluzione adesso. Dopo, non so se vi sia qualcuno che pure vuole fare risoluzioni.

Intervento fuori microfono

Io chiedo una risoluzione adesso; posso esporla?

IL PRESIDENTE

Si fa al massimo una risoluzione per ogni punto.

CONSIGLIERE MAISTO

Dove è scritto?

IL PRESIDENTE

Prevede che sia un invito di uno o più Consiglieri; fa presumere che sia una posizione comune.

CONSIGLIERE MAISTO

Il mio gruppo è formato da me stesso; non c'è più nessuno con me.

IL PRESIDENTE

Stabiliamo un precedente. È una situazione stranissima, perché non è regolamentata.

CONSIGLIERE MAISTO

Il precedente lo regola il nostro regolamento, che è fatto male (forse lo avrà scritto Gennaro Galdiero, non so). Ma è fatto così. Quindi, andiamo avanti.

IL PRESIDENTE

Non so decidere, perché effettivamente non significa niente.

CONSIGLIERE MAISTO

È in italiano. Voglio fare un invito al Sindaco; mi dai cinque minuti, come prevede il regolamento e andiamo avanti. Non c'è problema. Se vuoi che venga scritta, provvedo adesso.

IL PRESIDENTE

Vogliamo fare una sospensione di cinque minuti?

CONSIGLIERE MAISTO

Chiedo la sospensione di cinque minuti con voto segreto. Grazie.

IL PRESIDENTE

Facciamola con voto palese. La richiesta deve provenire da un quinto dei Consiglieri. Alzino le mani i Consiglieri che chiedono il voto palese. Sono tre Consiglieri che hanno chiesto il voto palese.

Invito gli Scrutatori.

Consigliere Tirozzi, prego.

Siamo in votazione. Conto le schede: sono quindici.

Sì; Favorevole; Favorevole; Favorevole; Favorevole; Favorevole; Contrario; Contrario; Contrario; Contrario; Contrario; Contrario; Contrario; Contrario; Contrario.

La proposta di sospensione è respinta.

CONSIGLIERE MAISTO

Chiedo sempre la risoluzione.

IL PRESIDENTE

Mi dice in che forma la vuole fare.

CONSIGLIERE MAISTO

Avete deciso che la risoluzione è sull'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Sul punto di cui stiamo discutendo.

CONSIGLIERE MAISTO

Io la voglio fare verbale e mi dai cinque minuti per esporla.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE SARRACINO

Presidente - mentre lui scrive - cinque minuti!

IL PRESIDENTE

Consigliere, per cortesia, deve ripetere perché non ho sentito.

Consigliere Sarracino, le chiedo scusa, non ho sentito; vuoi ripetere?

CONSIGLIERE SARRACINO

Possiamo chiedere cinque minuti di sospensione con voto normale? Sono io come Forza Italia a formulare la richiesta.

IL PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta del Consigliere Sarracino di cinque minuti di sospensione. Favorevoli?

Contrari? Astenuti?

Facciamo cinque minuti di sospensione.

IL PRESIDENTE

Invito i Consiglieri a prendere posto tra i banchi ed il Segretario all'appello nominale.

SEGRETARIO

Si procede al secondo appello sul punto della Tari.

Di Marino Giosuè, presente;

Ciccarelli Rocco, assente;
Santopaolo Giuseppe, presente;
D'Alterio Bruno, presente;
Sarracino Luigi, assente;
Cacciapuoti Antonio, presente;
Chianese Aniello, presente;
Granata Aniello, presente;
Coscione Giuseppe, assente;
Cimmino Michele, assente;
Tirozzi Tobia, presente;
Napolano Castrese, presente;
Maisto Francesco, presente;
Galdiero Gennaro, presente;
Palladino Domenico, assente;
Mastrantuono Francesco, assente.

La seduta è valida.

IL PRESIDENTE

Prego, Consigliere Maisto, ha cinque minuti.

CONSIGLIERE MAISTO

Ok.

IL PRESIDENTE

Solo una.

Intervento lontano dal microfono: Non sono tre minuti?

CONSIGLIERE MAISTO

Per l'emendamento, sono cinque. Lo sancisce il regolamento.

IL PRESIDENTE

Consigliere Maisto, le ho dato la parola.

CONSIGLIERE MAISTO

Faccio una risoluzione affinché non siano adottati taluni provvedimenti.

Credo che il provvedimento riguardante la Tari sia monco.

Vorrei fare una risoluzione in merito al bando fatto inizialmente, quindi sul servizio che non è quantizzato. Penso che il Sindaco, subito dopo aver votato questa tariffa, debba provvedere alla rivisitazione del bando ove possibile, eliminando i servizi che l'azienda predisposta alla pulizia delle strade di Villaricca non svolge più. Il servizio, a mio avviso, riguarda soprattutto, come ho già detto

prima e lo ripeto: la pulizia dei cassonetti, che non viene più eseguito perché non ci sono più; la pulizia delle caditoie, perché ormai paghiamo fior di quattrini a ditte esterne per pulirle e a volte sostituirle; la disinfestazione di tutti i luoghi dove vengono appoggiati i sacchetti dell'immondizia; il taglio delle erbe, che viene fatto vicino ai marciapiedi. Questi sono servizi accessori rispetto a quello di raccolta che non vengono a mio avviso eseguiti bene dall'azienda; il servizio di raccolta, invece, è svolto in modo abbastanza buono.

Chiedo al Sindaco, attraverso questa risoluzione, di mettere in campo tutte le azioni per poter rimodulare, ove possibile, il contratto fatto alla ditta, cercando di quantizzare i servizi resi attraverso una serie di notizie che si possono attingere anche da altri Comuni, per capire più o meno quanto costa quel servizio reso, e in percentuale tagliarlo o rinnovarlo. Penso che attraverso un provvedimento del genere potremmo risparmiare un bel po' di soldi o garantire un servizio che oggi non viene svolto correttamente. Questo va solo ed esclusivamente a favore dei cittadini: se il servizio viene eseguito in modo corretto - oggi penso sia svolto al 50% - stiamo dando ai cittadini allo stesso costo un servizio maggiore, che fino ad oggi non abbiamo dato. Se, invece, riusciamo a tagliare questi servizi quantizzando il costo, significa che i cittadini sicuramente risparmieranno una cifra che va quantificata. Questo non potrà far altro che portare dei benefici ai cittadini di Villaricca. Credo che in tal modo il Comune di Villaricca possa effettuare una efficace operazione sul servizio reso e far capire finalmente cosa c'è sulla questione raccolta della spazzatura. Credo che questo possa finalmente creare un vantaggio ai cittadini di Villaricca. Spero che il Sindaco prenda in considerazione questa mia risoluzione.

Quanto tempo ho ancora?

IL PRESIDENTE

Trenta secondi.

CONSIGLIERE MAISTO

Spero che il Sindaco prenda a cuore questa risoluzione, che penso sia la prima nella storia del Comune di Villaricca e sono molto contento per questo!

Applausi

Spero, dunque, che questa risoluzione porti dei vantaggi ai cittadini di Villaricca.

IL PRESIDENTE

Ringrazio.

CONSIGLIERE MAISTO

La ringrazio io per avermi concesso questa risoluzione.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Maisto. Quindi, pongo in votazione il Punto 2)...

CONSIGLIERE MAISTO

Dobbiamo fare tutti la dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE

Il Sindaco ha chiesto il voto segreto.

Intervento lontano dal microfono: Occorre un quinto dei Consiglieri.

IL PRESIDENTE

Sì, alzate la mano. Perfetto.

Invito gli Scrutatori. La votazione è sul Punto 2) all'ordine del giorno: Tributo comunale sui rifiuti: approvazione delle tariffe per l'anno 2015.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, chiedo se sia possibile conteggiare i presenti, chiamare l'appello, perché vedo persone fuori dai banchi.

IL PRESIDENTE

Per cortesia, i Consiglieri tra i banchi! Siamo in votazione, non si può fare.

“Sì” per votare a favore della delibera, “no” per votare contro.

Sono quattordici votanti.

Favorevole; Contrario; Contrario; Contrario; Contrario; Favorevole; Favorevole; Favorevole;
Favorevole; Favorevole; Favorevole; Favorevole; Favorevole; Favorevole.

Sono dieci favorevoli, quattro contrari.

La proposta è approvata a maggioranza.

CONSIGLIERE MAISTO

Presidente, chiedo l'inversione dell'ordine del giorno, per cui la prossima mozione dovrebbe essere la n. 5. Si proceda con voto segreto, per favore.

Microfoni spenti

Chiedo cinque minuti di sospensione, se è possibile, con voto palese.

IL PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta del Consigliere Maisto di cinque minuti di sospensione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

La seduta riprenderà tra cinque minuti.

FILE AUDIO N. 8

IL PRESIDENTE

Invito i Consiglieri a prendere posto tra i banchi ed il Segretario all'appello nominale.

SEGRETARIO

Di Marino Giosuè, presente;

Ciccarelli Rocco, assente;

Santopaolo Giuseppe, presente;

D'Alterio Bruno, presente;

Sarracino Luigi, assente;

Cacciapuoti Antonio, presente;

Chianese Aniello, presente;

Granata Aniello, presente;

Coscione Giuseppe, assente;

Cimmino Michele, assente;

Tirozzi Tobia, assente;

Napolano Castrese, presente;

Maisto Francesco, presente;

Galdiero Gennaro, presente;

Palladino Domenico, assente;

Mastrantuono Francesco, assente;

Sindaco, assente.

IL PRESIDENTE

Passiamo al Punto 3) all'ordine del giorno...

CONSIGLIERE MAISTO

Avevo chiesto l'inversione prima della sospensione.

IL PRESIDENTE

Si, è giusto.

CONSIGLIERE MAISTO

Si chiede l'inversione al Punto 3) del Punto 5), con voto segreto.

IL PRESIDENTE

Non c'è un quinto; è solo.

Pongo in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno, del Punto 3), "approvazione aliquote Imu", con il Punto 5).

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La proposta è respinta.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 27-07-2015

Il Responsabile del Settore Proponente

ANTONIO D'ANIELLO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Necessario qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si esprime parere Favorevole

Villaricca, li 28-07-2015

Il Responsabile del Settore Economico-finanziario

Dott.ssa Maria Topo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Ing. Giosuè Di Marino

Il Segretario
f.to Dott. Franco Natale

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. FORTUNATO CASO
